

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATO NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Amministrative maggio 2019

Nostra intervista al candidato PD, ing. Andrea Bernardini

L'ospedale della Fratta dopo un brillantissimo avvio, sta subendo contraccolpi negativi e preoccupanti. Una volta la chirurgia, l'ortopedia erano il fiore all'occhiello. Poi il trasferimento dei migliori medici ad Arezzo, poi il potenziamento

vaste ci era stato garantito che con l'ospedale di Nottola ci sarebbe stato un reciproco scambio di professionisti e pazienti. Un passaggio che in alcuni settori non è avvenuto e mi adopererò perché venga ristabilito.

A breve l'azienda ci presenterà il nuovo progetto di riorganizzazione

costituita ad hoc che pare non abbia consistenza economica tale da garantirne un suo utilizzo funzionale alla città e al territorio.

E' un grave "vulnus"; come pensa di poter intervenire per realizzare su quell'edificio una concreta possibilità di rivitalizzare il centro storico?

La vicenda dell'ex ospedale è una questione fondamentale per Cortona perché riguarda uno dei palazzi storici più importanti che la Provincia ha deciso di vendere per ragioni di bilancio non es-

sendo più in grado, con i tagli economici ricevuti, di garantire neppure l'ordinaria manutenzione.

Come Amministrazione vorrò confrontarmi con gli acquirenti per capire con chiarezza quali sono le loro intenzioni e cosa intendono proporre. Le destinazioni urbanistiche previste vanno nella direzione della formazione, del sociale e di determinati servizi per la comunità. Una cosa è certa: non

SEGUE A PAGINA 2



dell'Ospedale di Nottola a tutto danno del nostro nosocomio. Quali iniziative crede sia utile intraprendere per invertire questa rotta negativa? Quali correttivi pensa sia utile prevedere?

La questione sanità e in particolare quella legata all'ospedale della Fratta sarà uno dei temi centrali della prossima campagna elettorale.

Il nosocomio di S.Margherita è un riferimento indiscusso per il nostro territorio e non accetterò nessun ridimensionamento. Chiederò a Regione e Asl con forza non solo il mantenimento dei servizi, ma anche il suo rafforzamento.

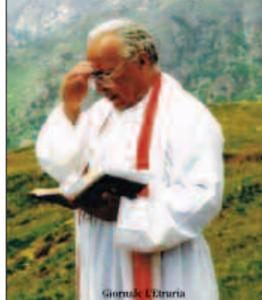
Quando la Regione ha messo in piedi la riorganizzazione in aeree

ne del pronto soccorso con i lavori che partiranno dopo l'estate e ci ha garantito la sostituzione dei medici del reparto ortopedia. Su questo, nel limite delle competenze comunali, vigilerò personalmente che non ci siano ritardi e si raggiunga l'obiettivo di offrire un servizio indispensabile alla nostra comunità.

Altro grosso problema è il non utilizzo di quel grande contenitore che è il vecchio ospedale nel centro storico di Cortona. Per una serie di passamani era diventato di proprietà della Provincia in suoi tempi di "grassia". La Provincia non ha mai previsto una sua utilizzazione; in questi ultimi tempi ha effettuato una vendita ad una società

Cortona unita ricorda don Antonio Mencarini

Don Antonio Mencarini una vita spesa per gli altri



Tutta Cortona si è ritrovata, unita e insieme, sabato sedici febbraio, nella Sala del Consiglio comunale per ricordare don Antonio Mencarini, il prete povero che, venuto dalla montagna vi fu sacerdote ed apostolo del Vangelo dal 1953 al 2013. Sessant'anni di vita pastorale che ora sono illustrati e raccontati nel libro: "Don Antonio Mencarini, una vita spesa per gli altri", pubblicato in questi giorni dal giornale L'Etruria e presentato sabato 16 febbraio alle ore 18, in un'affollatissima sala del Consiglio Comunale dal prof. Vito Cozzi Lepri e dal nostro direttore Enzo Lucente.

Nella sala del Consiglio comunale, nell'occasione aperta dall'Amministrazione e dalla Giunta Comunale per rendere omaggio e onore ad un "prete santo", hanno tenuto discorsi di saluto: il sindaco Francesca Basanieri e l'arcivescovo di Lucca, S. E. Mons. Benvenuto Italo Castellani, giunto appositamente dalla capitale delle Apuane.

La Corale Santa Cecilia di Fratta, diretta dal maestro Alfiero Alunni, ha arricchito l'evento con canti e melodie polifoniche di alto livello musicale. Il cortonese Azelio Cantini ha letto una sua poesia dedicata a don Antonio, che pubblichiamo in altra parte del giornale.

Insomma, Palazzo comunale ieri sera si è fatto "agorà" ed insieme "ecclesia" popolare per ricordare e rendere omaggio ad uno dei figli più amati e benvenuti della Cortona novecentesca. Un prete cortonese, che nella sua vita di parroco del Poggio divenne fonte viva di amore cristiano e seppa conquistare cuore e ragione di tutti i cortonesi. Cortonesi che ancor oggi, a cinque anni dalla sua morte, lo riconoscono come sacerdote vero, come fratello cristiano.

SEGUE A PAGINA 2

Realizzate da Gino Severini Riscopriamo la bellezza delle edicole della Via Crucis



Fotoclub Etruria

III Stazione prima caduta

Sotto il gravoso peso del legno della croce, Gesù cade a terra per la prima volta. E' la prima delle tre cadute che caratterizzano il percorso della Via Crucis. Il Figlio di Dio appare ancora forte, vigoroso nel corpo e nello spirito.

Con l'aiuto dei due soldati romani, che già erano apparsi nella scena della stazione precedente, riesce a rialzarsi e riprendere il suo triste cammino. Piccoli frammenti di colori che sembrano irreali ma che scomposti e ricomposti prendono forma in una geometria viva e ruvida che accentua la drammaticità dell'evento.

Le nuvole rosse ed i tetti di Cortona fanno da sfondo alla scena rappresentata.

Olimpia Bruni



Località Campaccio n.5/8 - Cortona (Ar)
Tel. +39 0575/62154 Fax +39 0575/605195
E-mail: info@cortonaresort.it

RISTORANTE PIZZERIA SPECIALITÀ PESCE

Canta Napoli

Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

"Le colpe (e le fatture gonfiate) dei padri non ricadano sui figli Isaia 14:21-31"

... E VICEVERSA



AF
ALESSANDRO FRATINI
HAIR STYLIST

ENGLISH SPOKEN
Via Nazionale 20, Cortona (AR)
T. 0575 601867
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)
T. 0575 617441
afratini81@yahoo.co.uk
www.alessandrofratini.com



AF

CENTRO BENESSERE ESTETICO
Via Nazionale 22, Cortona (AR)
T. 0575 62158
esteticaafratini@gmail.com
www.alessandrofratini.com

da pag. 1 **Nostra intervista al candidato PD, ing. Andrea Bernardini**

verranno concesse varianti che consentano di stravolgere queste destinazioni tentando una speculazione edilizio-economica di questo ambiente. In passato vi era stata la possibilità di trasferirci le scuole superiori, che poi non è andata in porto. Tuttavia credo che l'immobile abbia tutte le potenzialità per far crescere il nostro centro storico e riportare ragazzi a viverci durante

l'anno magari con collaborazioni con università e centri di ricerca. Su queste basi l'Amministrazione sarà presente. **Parcheggi.** Il problema in parte è stato risolto con la giunta Rabbini che ha realizzato la prima parte del parcheggio allo Spirito Santo. La seconda parte di quel progetto è rimasta nei cassetti comunali. Un'altra possibilità di ampliamento è la realizzazione

di un altro parcheggio a Porta Colonia con uno studio che prevede 165 posti auto. Questa seconda possibilità rivitalizzerebbe anche la realtà cortonese a monte. Cosa pensa di fare se diventerà sindaco di questo comune? Il problema dei parcheggi è comune a tutte le realtà che vivono di turismo e a Cortona vi è tale criticità perché nel corso degli anni vi è stata una presenza massiccia e sempre in crescita di turisti. Qualsiasi progetto che consenta un apporto di ulteriori posti auto è benvenuta, tuttavia credo che nel mutipiano a Porta colonia vadano verificati nel dettaglio gli aspetti tecnico-progettuali ed il piano economico che vedeva un impegno di oltre 3,5 milioni di euro, su cui quindi l'Amministrazione non ha possibilità dirette di intervento ma magari è possibile una valutazione attraverso un project che permetta la sostenibilità del progetto. Intanto nei prossimi giorni è prevista l'asfaltatura dello Spirito Santo, intervento atteso da molto tempo, e tutta una serie di opere per renderlo più funzionale ed efficiente, la realizzazione dell'area camper al parco del sodo che decongestionerà lo spirito santo dai camper. Credo infine che nella prossima

legislatura la copertura delle scale mobili sia non più rimandabile e per me sarà una priorità. **Il turismo è un grosso volano per l'intero territorio, ma vive di momenti di buona attività a momenti di stanca. Sarebbe necessario trovare una programmazione che si sviluppi nell'intero arco dell'anno. Come pensa di potenziare la Cortona Sviluppo che è il braccio operativo del Comune per le tutte attività co-vegnistiche e turistiche?** Il turismo è la principale attività del nostro Comune e non riguarda solo il centro storico, ma permette a tutto il territorio di crescere economicamente attraverso il suo indotto. L'obiettivo sarà quello di avere sempre più turismo di qualità e non solo mordi e fuggi. Su questo lavoreremo con dedizione per offrire eventi di alto livello e sicuramente Cortona Sviluppo dovrà essere un'attrice protagonista. Possiamo offrire un Centro Convegni con una disponibilità e varietà di sale che pochi hanno. La convegnistica sarà un settore strategico per destagionalizzare il turismo. Altro fattore che può aiutare ad ampliare la stagione può essere l'incentivazione del turismo sportivo che ha visto negli ultimi anni un'impennata delle presenze.

Con costi veramente limitati può offrire buone opportunità di sviluppo. Il magnifico paesaggio, la montagna cortonese e i numerosi itinerari tra cui quelli religiosi, sono un'altra base su cui lavorare e che ci possono permettere di essere un riferimento. **Il problema sembra irreversibile, ma il centro storico sta vivendo il suo peggior momento abitativo. Le case sono state vendute a prezzi alti a stranieri che ritornano a Cortona per brevi periodi dell'anno; chi ha una casa cerca di affittarla per brevi periodi; chi cerca una casa in affitto si sente "sparare" importi fuori mercato. Come prevede si possa invertire questa tendenza? Le ricordo che tanti anni fa il comune di Cortona era intervenuto in conto interessi per chi avesse ristrutturato una abitazione. Non potrebbe essere utile rincentivare i proprietari di abitazioni ad affittare per lunghi periodi a prezzo "calmierato" avendo dal Comune reali e concrete agevolazioni fiscali?** Lo spopolamento del centro sto-

rico è una questione molto seria e di non facile risoluzione. Sono abituato ad affrontare le questioni, mettendoci la faccia ma senza dare false illusioni. Tuttavia credo che sia possibile intervenire e invertire il trend. Il Comune ha strumenti limitati. Quello della leva fiscale, però, può per esempio essere uno strumento molto efficace: riduzione delle tasse per chi affitta a persone che abitano stabilmente a Cortona e penalizzazioni per chi decide di tenere sfitto l'appartamento o affittarlo solo saltuariamente. Un altro intervento lo si può fare sui parcheggi dentro le mura che devono essere riservati esclusivamente ai residenti come avviene in molti centri storici. Anche sulle attività economiche bisogna proseguire con una politica di incentivi per chi tiene aperto tutto l'anno oltre ad incentivare un ritorno alle tradizionali attività. Ribadisco, però, che è una tematica complessa e con risultati non immediati ma con il confronto e l'ascolto si possono trovare le adeguate risposte.

Enzo Lucente

Istituto Vegni - Aula Magna D. Petracca, sabato 2 marzo **Il ruolo dell'enotecnico nella moderna vitivinicoltura**

Dieci anni fa ci ha lasciati il prof. Francesco Navarra, docente per molti anni di materie pratiche in particolare del laboratorio chimico-enologico dell'Istituto Vegni.

studente Federico Dragoni, oggi ricercatore e docente presso la Scuola Normale di Pisa, e da un collega il prof. Mauro Rosignoli. Quindi il Presidente dell'Accademia dei Georgofili prof. Massimo Vincenzini ci parlerà di vino e salute.

Oltre che come docente il prof. Navarra va ricordato per essere stato, insieme all'indimenticato Preside prof. Domenico Petracca, il promotore della creazione della DOC Cortona.

Terminerà gli interventi il dott. Ivangiorgio Tarziarol che tratterà del ruolo dell'enotecnico nella moderna vitivinicoltura.

Questo ha consentito a molte cantine del territorio cortonese di produrre vini che sono conosciuti per il loro pregio in tutto il mondo.

Moderatore il prof. Mauro Cresti, Presidente dell'Accademia dei Fisiocritici di Siena.

Anche l'Istituto Vegni nella sua azienda coltiva circa 20 Ha di vigneti dai quali vengono ottenuti nella Cantina aziendale tutti i vini della DOC cortonese.

Al termine delle relazioni ci sarà una interessante tavola rotonda, coordinata dal giornalista esperto enologo dott. Alessandro Maurilli, con i sindaci dei comuni di Cortona e Montepulciano, il Presidente Collegio Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di SI, AR, FI, il Presidente Consorzio Vini DOC Cortona, il Presidente del Consorzio Vini Nobile di Montepulciano e il Presidente Consorzio Vini Brunello di Montalcino, il Presidente della Provincia di Arezzo Silvia Chiassai.

Per ricordare la figura di questo docente e inaugurare il **sesto anno di specializzazione in enotecnico** che è stato concesso per l'anno scolastico 2018/19, l'Istituto Vegni e l'Associazione Amici del Vegni hanno voluto organizzare questo importante convegno al quale che annovera tra i relatori i Presidenti due Accademie prestigiose: quella dei Georgofili di Firenze e quella dei Fisiocritici di Siena.

E' stato invitato anche il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali on. Gian Marco Centinaio.

Il convegno sarà aperto dai saluti del Dirigente Scolastico dell'Istituto Vegni Savatrice Delaimo e a seguito del Presidente dell'Associazione Amici del Vegni Marco Mearini, dal Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale Roberto Curtolo.

Prima dell'inizio del Convegno, nell'atrio di ingresso alla scuola, verrà scoperta una sezione del diametro di oltre 2 m del tronco della "quercia del pentimento o di S. Margherita", simbolo del pentimento e del perdono di Dio, che indebolita dalla carie non ha retto alle forti raffiche di vento del 31 ottobre 2018 cadendo a terra alle 5 del mattino senza causare danni a persone e manufatti.

I lavori inizieranno con il ricordo della figura del prof. Francesco Navarra da parte di uno

da pag. 1 **Cortona unita ricorda don Antonio Mencarini**

no al servizio dell'altro, del prossimo, soprattutto bisognoso.

Una chiesa che ebbe don Antonio parroco dal 1987 in avanti e dove, cinque anni orsono nel febbraio 2014, furono celebrati i suoi funerali religiosi prima dell'ultimo viaggio terreno per il Cimitero di Mercatale, dove il gran-

L'omaggio e il ricordo, semplici e fuori dai soliti protocolli celebrativi, ma sentito, gioioso e vivo come la voce e il sorriso che regalava questo straordinario pre-

te quando ti incontrava per le vie di Cortona e del mondo, si è concluso poi con un convivio francescano organizzato dagli scouts cortonesi di don Antonio in Palazzo Vagnotti, nelle stanze cioè dell'ex-seminario cortonese, dove il giovane mercatalese fece i suoi studi umanistici e teologici e nella cui Cappella, il 31 luglio 1949, venne ordinato sacerdote dal santo vescovo Giuseppe Franciolini.

La due giorni di forte e cristiana "civitas" di Cortona novecentesca, riemersa dalle catacombe nel nome di don Antonio Mencarini, ha avuto la sua conclusione ufficiale domenica 17 febbraio, alle diciotto, con una Santa Messa solenne celebrata dall'arcivescovo Mons. Benvenuto Italo Castellani.

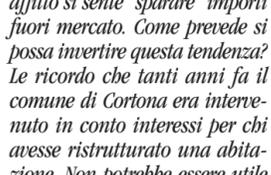
Una celebrazione liturgica, che si è tenuta nella nostra monumentale Chiesa di San Domenico.

Ivo Camerini



Advertisement for the conference 'Il ruolo dell'ENOTECNICO NELLA MODERNA VITIVINICOLTURA' held at the Istituto Vegni on Saturday, March 2, 2019. The poster lists the program, including a welcome by Mayor Massimo Vincenzini, a presentation by Prof. Mauro Cresti, and a round table moderated by Dr. Ivangiorgio Tarziarol. It also mentions the presence of the Minister of Agriculture, Gian Marco Centinaio.

L'Opinione
a cura di Stefano Duranti Poccetti



Il Carnevale di oggi, il Carnevale che non c'è più

È da poco passato il Carnevale e non possono che affiorare ricordi che mi riconducono all'infanzia, quando Cortona non era solo un piccolo paese, ma una vera e propria cittadina piena di colore, di fermento, di opportunità.

Accanto a una Cortona quindi che ricominci a riproporre un serio calendario in grado di attirare turismo culturale e selezionato da tutto il mondo, mi auguro di ritrovare quella Cortona dove ancora era fervida la vita sociale e dove ancora ci si poteva deliziare grazie allo spontaneo folklore.

Il Carnevale lo ricordo bene, con i carri che sfilavano, i tanti bambini mascherati che riempivano tutte le piazze, tutte le strade, che erano letteralmente inondate da coriandoli multicolori. Ricordo anche l'eleganza della manifestazione data al Teatro Signorelli e ricordo persino un carro disposto

Advertisement for 'BEERBONE' beer, featuring a large image of a beer bottle and a glass. The text includes the name 'BEERBONE', 'BBO Art Brewery', and 'Bistrot della Cortona'. Contact information for the brewery is provided.

Advertisement for 'MB ELETTRONICA S.r.l.', featuring the company logo and contact information. The address is 'Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy' and the website is 'www.mbelettronica.com'.

Advertisement for 'IDRAULICA CORTONESE SRL', featuring the company logo and contact information. The text describes services for sanitary, heating, and air conditioning systems. Contact information includes 'Cosci Claudio - 335 5953927' and 'Cosci Giuseppe - 335 6360209'.

Quel gradino insormontabile tra denaro e cultura

Nel catalogo Sotheby's-New York relativo all'asta del 31 gennaio 2019, compariva una predella d'altare cinquecentesca raffigurante *Storie di Maria*, che aveva messo in grande agitazione gli "Amici del Calcinaio", l'Associazione *onlus* cortonese cui fanno capo quanti hanno a cuore il santuario di Santa Maria delle Grazie.

Si trattava di un'opera ben nota a Cortona perché parte integrante della pala dell'*Assunta*, dipinta da Tommaso Bernabei detto il Papacello tra il 1525 e il 1527 per la Cappella della famiglia

Orefici nella chiesa allora appena edificata in località Calcinaio di Cortona, come attestato dal contratto rogato dal notaio cortonese Pietro Orselli.



La predella dopo essere stata data per dispersa, ricomparve improvvisamente nel 2012 ad un'asta Sotheby's-New York, dove fu aggiudicata ad un collezionista privato che poi ne aveva fatto perdere le tracce.

Ora l'improvviso riaffacciarsi

del dipinto sul mercato internazionale d'arte accendeva nei cortonesi una gran voglia di farlo tornare a casa, contraddicendo almeno per una volta, l'affermazione evan-

offerte per conto dei cortonesi.

Come singolare coincidenza, in un secondo tempo si scopriva pure che la famiglia Moretti aveva origini chianine!

Nel frattempo, con un piccolo miracolo, a Cortona erano stati raccolti cinquantamila euro.

Arrivato il fatidico 31 gennaio, l'intera redazione del giornale viveva uno stato febbrile. Da lì si seguiva, direttamente in collegamento telefonico con New York, quanto stava avvenendo in sala d'asta. Ad ogni rilancio d'offerta un nuovo brivido correva lungo le schiene cortonesi, mentre i rialzi si susseguivano veloci senza sosta. Pur consapevole che avrebbe dovuto farsi carico lui della differenza fra quanto raccolto e quanto occorreva effettivamente versare, arrivato a 60.000 dollari il Moretti, che fino ad allora aveva tenuto il controllo della situazione, decideva di fermarsi. Sarebbe stata follia insistere ancora nel contrastare la determinazione di uno sconosciuto acquirente, deciso ad aggiudicarsi l'opera ad ogni costo, raggiungendo con l'ultima offerta 95.000 dollari, cifra alla quale la predella veniva

gelica del "nemo propheta in patria".

Ma si era già ai primi di gennaio, l'asta sarebbe stata battuta a fine mese e i giorni per agire erano davvero pochi. Interpellati i vertici politici e religiosi, ottenendo in risposta un eloquente silenzio, non restava che chiedere aiuto a Enzo Lucente, storico farmacista di Ruga Piana e Direttore Responsabile de *L'Etruria*, glorioso quindicinale di Cortona e della Val di Chiana. Senza farsi troppe illusioni sull'esito dell'iniziativa, conscio delle enormi difficoltà principalmente di natura economica, il dr. Lucente lanciava comunque un appello ai lettori, chiamandoli a raccolta per tentare di riunire, finalmente, la predella del Bernabei alla tavola dell'*Assunta* con cui era nata.



La stima indicata da Sotheby's era di quarantamila dollari, esclusi diritti e tasse varie. Una somma rilevantisima per una comunità come Cortona.

Il luogo dell'asta, New York, non era esattamente dietro l'angolo.

E partecipare efficacemente all'asta stessa avrebbe implicato un'affinata conoscenza delle strategie utili per giungere all'aggiudicazione, richiedendo una professionalità specifica e collaudata. Tutti problemi non certo secondari.

Tuttavia, uscito il numero di metà gennaio, la redazione del giornale veniva inaspettatamente subissata dalle telefonate di cittadini che intendevano contribuire ad un acquisto comunitario, proponendo di autotassarsi per ridare a Cortona il suo Papacello.

Subito il Direttore, con grande entusiasmo, riusciva a mettersi in contatto con i dirigenti della Casa d'Asta a New York. E, ancor più imprevedibilmente, questi ultimi, venuti a conoscenza della legittima aspirazione dell'iniziativa, la trovavano talmente lodevole e appassionante da schierarsi in suo favore, tifando apertamente per il ritorno in patria della predella.

Individuarono, così, nell'antiquario fiorentino Fabrizio Moretti, autorevolissimo esperto frequentatore delle grandi aste internazionali, la persona ideale per gestire le

poi effettivamente battuta.

Dopo tanta fatica e tante emozioni, per i concorrenti toscani l'asta terminava male.

In quanti ci avevano sperato restava solo tanta delusione; a New York come a Cortona, e non solo: per citare un solo esempio significativo, Claudio Strinati, che era stato un grande sostenitore dell'idea dell'acquisto da parte della città, esprimeva da Roma tutto il suo rincrescimento.

Venire battezzati con il nome Tommaso costituisce sicuramente una pregiudiziale favorevole all'increscibilità, ma anche se si fosse chiamato diversamente, il Papacello mai avrebbe creduto possibile un simile slancio affettuoso dei suoi concittadini, pronti a fare copiosi sacrifici pur di riavere a Cortona una sua opera, forse perché in alcuni luoghi speciali la cultura viene ereditata geneticamente dagli abitanti insieme con il DNA.

Se esistesse una "Medaglia al valore culturale" di sicuro i cortonesi la meriterebbero, come sa bene la loro Madonna Assunta che, guardandoli con tenerezza dolcissima dalla tavola del Calcinaio, sembra voler dire loro: "Coraggio, figlioli, ho visto tutto, ma la vostra generosità e il vostro amore mi sorreggono molto più saldamente di quel gradino che non siete riusciti a recuperare".

Lidia Ciabattini



La Diocesi di Cortona e i suoi Vescovi

Mons. Lodovico Serristori

A cura di Isabella Bietolini

Per ventidue anni, dal 1634 al 1656, la Diocesi di Cortona venne affidata a Mons. Lodovico Serristori. Era nato a Firenze, da famiglia appartenente all'aristocrazia, nel 1600 e ben presto aveva abbracciato la carriera ecclesiastica. Ancora giovanissimo, venne chiamato a Roma per ricoprire l'incarico di Consultore del S.Ufficio e poco dopo di Commissario dell'Esercito Pontificio di Ferrara. Nel 1630 fu a Malta con il ruolo di Inquisitore e Visitatore Apostolico. Una carriera davvero fulminante. Papa Urbano VIII, divenuta nel 1634 vacante la Sede di Cortona per la rinuncia del Della Robbia, indicò in Mons. Lodovico il nuovo Vescovo.

Il Serristori venne a Cortona solo nel giugno dell'anno 1635 a prendere finalmente possesso della sede che avrebbe tenuto per oltre due decenni. "Il primo atto del suo episcopato" - scrive don Giuseppe Mirri - tutto inteso al lustro ed al decoro esteriore della sua Chiesa, nella quale lasciò un nome non perituro, fu la Visita Pastorale... è quindi da ricordare la consacrazione della Chiesa di S.Margherita da lui effettuata il 13 luglio del 1636". Cosa volesse sottintendere Mirri con la frase " tutto inteso al decoro ed al lustro esteriore della sua Chiesa" non sappiamo: forse voleva semplicemente affermare un atteggiamento legato alla liturgia ed alla forma che forse Serristori univa alla sostanza ritenendo l'una e l'altra facce simbiotiche della stessa medaglia.

Dopo la consacrazione della Chiesa di S.Margherita, nel 1637 fu la volta dell'apertura al culto della Chiesa dello Spirito Santo, ovvero della Visitazione di Maria Santissima. Non mancarono per Serristori, fin dai primi anni di responsabilità vescovile, incarichi diplomatici: nel 1639, infatti, fu inviato in Germania, alla corte imperiale, dal Granduca Ferdinando II con il rango di ambasciatore.

Nelle normali attività inerenti l'amministrazione della Diocesi, il Vescovo Serristori viene ricordato per la munificenza e l'attenzione al bello: nel periodo 1647-1650 intraprese consistenti lavori strutturali costruendo il loggiato a fianco della cattedrale e ingrandendo il Palazzo Vescovile che abbellì e decorò secondo il

proprio gusto. Proprio in quegli anni Cortona e tutto il territorio furono aggrediti e funestati da "un'epidemia in forma di peste" che causò numerosissimi morti, soprattutto tra le fasce povere della popolazione.

Il Vescovo si distinse per l'assistenza che volle garantire ai bisognosi ed anche per l'attenzione statistica con cui dal 1 giugno 1648 al 31 Dicembre 1649 volle che fossero annotate tutte le vittime giungendo, al termine dell'epidemia, a contare ben 2058 deceduti. Per i numeri della popolazione dell'epoca si tratta di un'autentica decimazione. Tuttavia l'opera che contraddistingue il governo del Vescovo Serristori è la riapertura del Seminario Diocesano, impresa non riuscita ai suoi predecessori. In realtà egli fu in grado di portare a compimento il progetto del vescovo Della Robbia (che si era dimesso proprio perché osteggiato in tale intendimento) realizzando il Seminario nel locale e con i beni dei Canonici del Calcinaio anche grazie ad una concorrenza di circostanze. Infatti "...nell'anno 1652 Innocenzo X procedette alla soppressione dei così detti Conventuali, dove con scapito e disordine della sacra disciplina e della stessa religione, convivevano solamente due o tre religiosi menando vita gaudente. Tra questi anche il Convento del Calcinaio che, ad onta delle pingui entrate, non manteneva più che quattro o cinque religiosi": è sempre don G.Mirri che parla.

Il Vescovo ebbe comunque il suo da fare poiché vi furono forti contrasti e lotte "meschinissime" e "vergognosissime" che meriterebbero uno studio a parte.

Le pingui entrate vennero smembrate tra alcuni avidi contendenti ed al Seminario, che pure riaprì i battenti, andarono molti meno proventi del previsto. Nel 1653 il Vescovo fu gravemente afflitto da podagra (in sostanza sovriffa di gotta) e non poté realizzare la prevista Visita pastorale.

Resistette comunque fino al 1656 quando, a soli 57 anni, morì all'improvviso di una malattia forse contagiosa, o temuta tale, che impose funerali frettolosi, con l'inumazione nella Tomba dei vescovi in cattedrale.



Uno sguardo ai tesori della nostra terra

Chiesa di San Leopoldo: l'altare maggiore

di Olimpia Bruni

Dopo aver descritto l'architettura della chiesa di S. Leopoldo nella sua generalità, passiamo alla visione delle opere d'arte in essa custodite. Ogni altare conserva al suo interno un dipinto importante e quello maggiore, al centro della chiesa, è stato costruito nel 1927 in pietra serena dall'artista cortonese Giovanni Lucarini. È riccamente lavorato con fregi sapientemente realizzati sia nella parte bassa centrale sia lateralmente, dove troviamo degli angioletti e nella parte superiore è scolpita la scritta "S. Leopoldus huius Paroeciae Patronus" (S. Leopoldo Patrono di questa Parrocchia).

Le due colonne marmoree ai lati dell'altare fanno pendant con il riquadro che contiene il dipinto di Baldassarre Moracci del 1893, raffigurante il titolare della chiesa S. Leopoldo in posizione ribassata e in atteggiamento orante, mentre la Madonna dei dolori è in alto tra gli angeli. L'artista, nato a Lucignano il 3 Febbraio del 1832, era un nome importante del suo tempo e possedeva molte terre oltre alla Rocca di Lucignano, adibita poi a Teatro e gestita dalla locale Accademia dei Raccolti, della quale egli stesso diventò Presidente. Possedeva inoltre un Oratorio intitolato alla SS. Annunziata ed era molto stimato anche a Cortona, dove lavorò per il Seminario e per la Cu-

ria, eseguendo due ritratti del Vescovo Laparelli. Sempre a Cortona, per il Monastero della SS. Trinità, Moracci realizzò una copia del quadro raffigurante San Benedetto di Andrea Sacchi, grande esponente del barocco romano, custodito al Museo dell'Accademia Etrusca di Cortona, come ci attesta anche Alberto della Cella nel suo libro "Cortona Antica" del 1900.

Il dipinto di San Leopoldo, titolare della chiesa stessa, restaurato e ben leggibile, ha ispirato queste belle parole che troviamo nel libro di don Franco Fragai "La Chiesa di S. Leopoldo in Selva Piana" (Calosci Editore) scritte dalla prof.ssa Gemma Cenci: "Posta su di una nuvola, scende dal cielo la Vergine, circondata da piccoli angeli, che, avvolti in bianche nuvole, creano un'atmosfera celeste. S.Leopoldo, in regali vesti, a Lei si rivolge in umile e fiducioso atteggiamento. La Vergine e il Santo, si incrociano negli sguardi e pare che instaurino un colloquio senza fine. La linea morbida delle figure, le sfumature prodotte da un graduale gioco di luce e colore, mostrano la buona maestria dell'artista che ci ha donato un'opera stilisticamente ricercata e ricca di valori spirituali."



Foto Carlo Lancia



La storia di due grandi cortonesi vissuto e vivente si incontra a Cortona

Marcello Venuti e Paolo Giulierini

Da Cortona e da questo museo è partito Marcello Venuti per cambiare la geografia culturale in Europa, da Cortona e da questo museo ha preso un treno il direttore del MANN per innovare il modo con cui un'espo-

sizione archeologica racconta e accoglie.

A Cortona, in questo museo le due storie si incontrano e da qui vorremmo nascesse un nuovo umanesimo, che è conoscenza e intuizione, apertura e condivisione, bellezza e rispetto: porsi obiet-

tivi all'altezza della dignità delle persone.

Il racconto del MAEC è anche quello di grandi Mostre con i principali musei europei: Ermitage, Louvre, British Museum e Holkham Hall e il Museo di Lattes.

Il 2019 è la volta del MANN di

Napoli, il più grande museo di archeologia classica al mondo.

Dal primo marzo al due giugno Cortona ospita "1738. La scoperta di Ercolano. Marcello Venuti: politica e cultura fra Napoli e Cortona".

La sua vicenda biografica, tra



Cortona e Napoli, scavi e pubblicazioni, Granducato di Toscana e corte borbonica, viene ricordata da una scelta di materiali, documenti e pezzi provenienti dagli scavi di Ercolano.

Il MAEC ha la responsabilità dei sogni e dei talenti delle nuove generazioni, delle loro scelte tra ignoranza e scoperta, come una città dalle ceneri di un vulcano, abitudine e sorpresa...

Quella che ancora ci avvolge davanti ad Alessandro, in groppa a Bucefalo, al galoppo verso l'Indo.

Albano Ricci

Nel trentesimo anno dalla scomparsa

Ricordiamo anche don Bruno Frescucci

E' singolare come il ricordo accomuni in queste stesse pagine due sacerdoti cortonesi che non ci sono più: don Antonio Mencarini e don Bruno Frescucci. Entrambi morti nel mese di febbraio, don Antonio nel 2014, don Bruno nel lontano 1989. A don Antonio è stato dedicato un libro, uscito proprio nella circostanza dell'anniversario, ed una pubblica cerimonia densa di affetto e testimonianze. Ne diamo conto con appositi servizi. L'assenza di don Bruno è invece ovattata dagli anni trascorsi e dai tanti, profondi, mutamenti intercorsi nella società.

Tuttavia vogliamo ricordarlo e accomunare anche questa memoria a quella più grande, collettiva, che si concretizza sempre quando si rammentano persone che in qualche modo hanno lasciato un segno del loro passaggio su questa terra: e così d'un tratto tornano a vivere situazioni, ambienti, eventi ed anche altre persone che tutte si collegano tratteggiando gli anni passati, facendoli balzare vivi alla memoria. Quando don Bruno mo-

infatti una colonna portante del giornale con i suoi articoli di storia locale, di cronaca ed anche con le sue ardite polemiche: solo la malattia, negli ultimi tempi, lo aveva abbattuto fino a fargli pensare di non poter più scrivere.

Era parroco di S. Angelo, nominato nel 1943, e amava la sua chiesa in maniera viscerale: aveva scritto proprio nella circostanza valorizzandone la storia e la bellezza. Ma aveva scritto molto anche su tanti altri argomenti di storia locale: l'Arte Organaria a Cortona, le Maioliche di Catrosce, uno studio completo su tutte le Chiese della diocesi, la vita e le opere di illustri concittadini quali i Vescovi Tribbioli, Pompily e Tommasi o i più antichi G.B. Roynel e l'abate Mattia Moneti (entrambi sepolti a S. Angelo).

Molto altro si potrebbe ricordare: valga per tutto un accenno alla "sua" Battaglia presso il Trasimeno, teoria che lo vide protagonista di tante discussioni ormai stemperate dal tempo ma che comunque tengono alto l'ideale della libertà di opinione.



ri, il 16 febbraio 1989, fu un evento che colpì non solo la comunità religiosa cortonese ma anche, e profondamente, il giornale L'Etruria che uscì in edizione straordinaria. Don Bruno era stato

Lo vogliamo ricordare come religioso, come parroco, come scrittore e giornalista, come personalità libera e forte delle proprie idee.

Isabella Bietolini



Dott. ssa
Olimpia Bruni
Storica dell'Arte
Maestra Vetraia
Realizzazione e restauro di
vetrate artistiche
olimpiabruni@yahoo.it



Sanremo chiama Cortona

L Festival di Sanremo edizione numero 69 che si è appena concluso è stato sicuramente deludente. Se da una parte ha suscitato polemiche sulle presunte irregolarità legate alla direzione artistica, sulle affermazioni inopportune inerenti alla politica, sulla competenza della giuria e su un primo posto "tarocato", dall'altra, quella musicale, non ha certo brillato.

Piuttosto scarso il livello delle canzoni ma, soprattutto, moltissime le defezioni dei cantanti in gara, tanto da poter essere ribattezzato "Il Festival degli stonati".

Salvo alcune eccezioni che si possono contare sulle dita di una mano, il resto dei partecipanti ha cantato in maniera mediocre e con evidenti stonature, considerando che si tratta di professionisti che si preparano a questo evento per mesi. Come ogni anno, invece, puntuale e perfetta c'è l'orchestra, che già da sola fa il festival.

Accende l'emozione di chi ascolta, creando un'atmosfera che solo la musica dal vivo può dare.

Tra i musicisti, tutti di altissimo livello, anche il nostro concittadino Francesco Santucci che ricopre il ruolo di Primo Sax Alto dell'Orchestra Sinfonica della Rai ormai dal 1991 e che, nel corso degli anni, ha suonato con artisti del calibro di Ray Charles, Gloria Gaynor, Tullio de Piscopo, Al Jarreau, Randy Crawford, Antonella Ruggerio, Sting. Quest'anno, oltre che accompagnare tutti i partecipanti, è toccato a lui suonare la parte da solista del brano "Adesso tu",

inserito in un medley cantato da Eros Ramazzotti, ospite d'onore della serata finale. Un arrangiamento impegnativo realizzato dal maestro Geoff Westley, mostro sacro della musica moderna e direttore dell'orchestra di Sanremo.

Santucci, diplomato presso il Conservatorio "F. Morlacchi" di



Perugia, si è poi perfezionato frequentando i corsi della Duke University di Durham in North Carolina e quelli della "Juilliard School of Music" di New York, ed è uno dei più validi sassofonisti italiani.

Nonostante i numerosi impegni, non manca di partecipare attivamente, quando gli è possibile, a iniziative musicali nel nostro territorio, mettendosi a disposizione con professionalità e umiltà, come solo i grandi possono fare.

Antonio Aceti



L'Orchestra della Rai



La donna nell'elezioni amministrative e politiche

Il voto alle donne in Italia fu permesso per la prima volta in occasione del Referendum istituzionale del 1946 e sono in molti a dire che il successo della Repubblica sulla Monarchia fu da attribuire proprio al voto femminile. Nel mondo occidentale se ne parlava già da decenni e prova ne è questo articolo che risale al 1920. Solo grazie alla Grande Guerra e alle sue conseguenze i tempi erano in qualche modo maturati. Senza farsi irritare dal suo tono paternalistico, tipico della mentalità arretrata dell'epoca, si rimane comunque stupiti dagli argomenti che utilizzano nei confronti delle donne e dal timore dell'esito del loro voto, mettendo in risalto la necessità di persuadere, preparare, educare e istruire nella politica le semplici e immature coscienze femminili!

Dall'Etruria del 6 marzo 1920. "Colle trasformazioni più o meno profonde della guerra anche la donna è stata creata uno strumento di produzione e di lavoro in concorrenza con l'uomo e quindi è giusto che la legge sociale provveda parimenti alla sua tutela nel campo amministrativo e politico. Si tratta ora del dovere di preparare politicamente la donna all'esercizio del diritto riconosciute. Per il nostro partito il problema delle donne elettrici dev'essere risolto con la persuasione morale e con l'educazione politica. Dobbiamo comprendere che anche un vantaggio elettorale che dovesse immediatamente determinarsi per opera dell'elettorato femmi-

nile nei nostri confronti nulla rappresenterebbe quando non fosse il risultato di una conoscenza ben formata. Dopo quattro anni di guerra il sentimento muliebre non ancora corrotto da speculazioni politiche perseguirà una politica di pace davvero operosa e feconda. La donna preparata spiritualmente alle battaglie politiche potrà divenire prezioso elemento di pace sociale e di rigenerazione religiosa. Ma occorre agire prontamente. È compito nostro far conoscere alla donna problemi e programmi, istruirla, educarla. La bellezza ideale e la verità sociale del nostro programma saranno intese da una grande massa femminile non ancora moralmente corrotta non politicamente dominata da chi non chiede convinzioni, ma voti. Arrecheremo un grande beneficio alla società se consapevoli dell'ora che volge, coltiveremo il senso dei saggi e provvida conservazione che pervade il pensiero e la coscienza della donna".

Mario Parigi

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

DecorArt
di Silena Gallorini



Decorazioni pittoriche murali di interni ed esterni

N.A. Il Passaggio n. 16 E-Mail: silenagallorini@libero.it
C.A.P. 52044 Cortona (AR) - Italy Sito Web: www.decorart-paint.com
Cell. (+39) 338-74.00.294 Facebook: Silena Gallorini - DecorArt

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
GUESTS FROM EVERYWHERE

terretrusche

Property Manager - Villa Vacanze - Residence Holiday
Apartment Rentals - Cleaning Hotels and B&B
Wedding Planning - Travel & Tour
A La Carte Concierge Service - Tailoring & Events

Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) Toscana
Tel. +39 0575 606287 - Fax. +39 0575 606686
www.terretrusche.com - www.weddingtrusche.com

Convegno di studi in memoria di Giovannangelo Camporeale



Il 20 febbraio, con l'organizzazione dell'Istituto di Studi Etruschi e Italici, dell'Accademia "La Colombaria" e dell'Accademia Etrusca, e con la partecipazione dell'Accademia dei Lincei, si è svolto a Firenze, nella sede della Colombaria un convegno di studi sul tema "Aspetti dell'Età arcaica nell'Etruria settentrionale". Il convegno ha inteso ricordare la figura di uno dei maggiori archeologi del nostro tempo, il prof. Giovannangelo Camporeale, che delle istituzioni organizzatrici è stato non solo membro attivo, ma fondamentale punto di riferimento: dell'Istituto di Studi Etruschi è stato infatti Presidente dal 1997; dell'Accademia Etrusca Lucumone dal 2008; della Colombaria Direttore della classe di lettere, dei Lincei socio della Classe di Scienze morali. Ma prima di tutto era stato Docente nell'Università degli Studi di Firenze e fondamentale punto di riferimento per gli studi etruscologici.

Il Convegno, al quale hanno preso parte la signora Elena e le figlie del professore, si è aperto con le prolusioni delle tre istituzioni promotrici, il prof. Rogari per la Colombaria, il prof. Sassatelli e il prof. Donati, successori di Cam-

porale rispettivamente all'Istituto di Studi Etruschi e all'Accademia Etrusca. I lavori hanno coinvolto molti studiosi, ognuno dei quali ha portato elementi nuovi e originali alla discussione scientifica, approfondendo temi sui quali spesso era intervenuto lo stesso professore: dall'area fiorentina, commentata da Luca Cappuccini - successore di Camporeale e Donati nella cattedra di Etruscologia - e da Chiara Bettini, direttrice del Museo di Artimino, alla Valdichiana nei suoi rapporti con il mondo umbro-italico e l'Etruria marittima, esaminata da Paolo Bruschetti; al complesso universo chiuso, visto sotto varie angolazioni da Adriano Maggiani, Giulio Paolucci, Luciano Agostiniani; fino ai centri dell'Etruria meridionale, Vetulonia, Populonia, Cerveteri, ripresi da Gilda Bartoloni, Luigi Donati, Stefano Bruni; per giungere al settore adriatico, con Spina, studiato da Giovanni Uggeri, Stella Patitucci e Alessandra Parrini. Insomma una amplissima sintesi delle problematiche poste dalla continua evoluzione degli studi e delle ricerche. Proprio quello che aveva sempre sostenuto Camporeale: dall'analisi dei problemi e dai tentativi di una loro risoluzione scaturisce la possibilità di una sempre maggiore definizione di un popolo e di una cultura che ancora presentano elementi di dubbio. Accanto al Convegno e giusto corollario di esso, erano presenti nella sala vari documenti e pubblicazioni di Giovannangelo Camporeale, messi a disposizione dalla famiglia, che meglio potessero illustrare il ruolo di un grande studioso e di un personaggio di grande umanità che anche noi, a Cortona, abbiamo potuto conoscere ed apprezzare. **PB**

Rassegnato astensionismo...?

Luigi Andrea Bernardini è candidato sindaco a Cortona per il PD; egli sostiene che non essendosi mai sottratto al confronto con le persone ed all'ascolto dei loro bisogni, merita fiducia per offrire le risposte adeguate. L'imprenditore Luciano Meoni è candidato sindaco per la "sua" lista civica "Futuro per Cortona"; la Lega ha dichiarato di presentare una propria lista a lui collegata per portarlo al ballottaggio. Archiviata quindi la battaglia di un centro destra unito per abbattere la tirannia della sinistra, a Cortona egemone da oltre settant'anni, predisponiamoci a gustare una campagna elettorale all'insegna del rassegnato astensionismo. Certo c'è chi come il Comanducci vorrebbe una "civica", ovviamente per sostenere Bernardini, e forse ci sarà chi, perdendo il controllo dei "famigli", replicherà le firme false che escludono dal ballottaggio il già noto Meoni. Eppure la sinistra cortonese

non può aver archiviato le risorse che solo due lustri fa amministravano Cortona con decisa arroganza e capace decisionismo. A me che di centro sono e di centro rimango, interessato come sono e rimango a combattere solo la lotta di liberazione dall'egemonia burocratica erede del comunismo cortonese, non rimarrebbe altro che collocarmi, come oggi usa, in una "civica", destinata all'irrelevanza in un consiglio comunale dove, nella noiosa burocratica approvazione degli atti, determinati dalla dirigenza amministrativa, sparirebbe sia la passione per il bene della collettività che la fantasia per progettare il futuro migliore per i cittadini cortonesi. A meno che, Carini ci dica che scherzava, Manfreda batta un colpo di tosse, rassicurandoci così sullo stato di salute di F.I. e lo stesso Meoni, abbracci Turenci ed anche Pipparelli, confidando nel recupero di quel voto che gli manca. Infine a proposito di voti, per abbattere il comunismo da strascico che ancora è vincente a Cortona, raccomandiamoci ai 5 Stelle che facciano la lista, captando voti a sinistra e non al centro, altrimenti noi del centro destra, e siamo ancora in tempo, andiamo alla ricerca del candidato a sindaco politico, che rassicuri Meoni circa il rilevante ruolo di vice sindaco che si merita per aver testimoniato sul campo, all'opposizione doti di coerenza politica e capacità amministrativa. **Francesco Cenci**



ANTONIO VINERBI
Infermiere Libero Professionista

- Prestazioni infermieristiche
- Medicazioni
- Iniezioni
- Educazione Sanitaria
- Clisteri

PER MAGGIORI INFO anche WhatsApp
338 29 85 760

www.infermieredomiciliare.com
e-mail: antonio.vinerbi@alice.it
Loc. Montanare, 50H - 52044 Cortona Arezzo

Cortona tra le regine del Wedding in Toscana

Cortona si conferma una delle mete preferite anche per il settore del wedding. "Alla Bit di Milano il Centro Studi Turistici di Firenze ha presentato la sua indagine riguardante questo settore per la regione Toscana e Cortona è risultata tra le prime cinque per richiesta di matrimoni civili e religiosi per stranieri assieme a Firenze Fiesole, Certaldo e Greve in Chianti. Per i matrimoni celebrati nella Sala del Consiglio Comunale Cortona è seconda solo

nale, che come abbiamo visto dall'indagine del Centro Studi Turistici è ricercatissima e la Fortezza del Girifalco.

Il nostro regolamento definisce anche i costi (800 euro per i non residenti) e le opportunità (gratuito quando i due sposi sono entrambi cortonesi).

Abbiamo anche un ufficio preposto ubicato in via Roma all'interno dell'Ufficio Anagrafe (tel 0575 637289).

Tra le curiosità, si registra un utilizzo sempre più diffuso della tecnologia prima durante e dopo



La Toscana è la regina del mercato del destination wedding in Italia con una quota pari al 30,9%. Solo negli ultimi quattro anni gli arrivi legati a questo fenomeno sono cresciuti del +42,2% mentre le presenze del +34,8%. In particolare, i matrimoni di stranieri in Toscana nel 2018 sono stati 2.713, con un numero medio di invitati pari a 49,3, una spesa media ad evento di €59.000 e un fatturato totale di €160,2 mln. Gli arrivi stimati nella regione sono stati 134 mila e 546 mila le presenze.

A Cortona, negli ultimi tre anni sono stati celebrati 550 matrimoni, di questi 310 di stranieri.

I nostri mercati di riferimento sono la Gran Bretagna, gli USA e la Norvegia con una crescita della Polonia e dei paesi Baltici. Un risultato che ci fa veramente piacere e che un po' ci attendevamo, magari non in queste dimensioni.

Le location individuate sono due la Sala del Consiglio Comu-

la cerimonia: il 62% delle coppie realizza siti web dedicati all'evento mentre il 54% crea hashtag per il giorno del matrimonio e il 52% utilizza app per il wedding planning.

Per il 2019 la tendenza indica un'ulteriore crescita dei matrimoni di stranieri a Cortona, con valori intorno al 4/5%, in particolare ci attendiamo una crescita dei mercati extraeuropei, soprattutto Australia, Brasile, India e Cina, e aumentano le richieste per location culturali e borghi esclusivi.

Il periodo primavera-estate è quello preferito (87,9%) per le celebrazioni dei matrimoni, così come la Villa si conferma la location più richiesta (38,2%), seguita da agriturismo (20,8%) e castello (16,4%).

Inoltre il matrimonio non si limita più solo alla cerimonia ma prosegue per più giorni in quello che diventa un vero e proprio viaggio alla scoperta del territorio toscano.

"90 ma non li dimostra"

Buon compleanno

Il 6 febbraio scorso circondata dall'affetto delle figlie Antonella e Viviana, dei nipoti e da un bel gruppo di amici riuniti per l'occasione **Dina Cuculi** ha festeggiato i suoi 90 anni.

Attraverso il giornale rinnoviamo gli auguri per l'importante traguardo.

Le figlie, i nipoti e la sorella Adele



ALEMAS S.R.L.

loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)

Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16

e-mail: info@pollovaldichiana.com



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

11 febbraio - Cortona

Un 43enne di origini rumene, residente a Camucia, ha perso la vita in un incidente stradale lungo la SR71. Lo schianto è avvenuto nella frazione di Tavarnelle. L'uomo era dipendente dell'azienda Menci e al momento dell'incidente stava andando al lavoro.

Ancora da chiarire le cause. Il 118 è stato allertato e sono intervenuti i sanitari dell'emergenza urgenza con un'ambulanza e un'automedica. E' stato allertato anche l'elisoccorso Pegaso ed è stata tentata, invano, la rianimazione. Purtroppo il 43enne è deceduto.

12 febbraio - Valdarno

Sei ore chiuso dentro lo scuolabus che stamani doveva portarlo a scuola, a San Giovanni Valdarno, e da cui non è mai sceso. Il mezzo era poi stato parcheggiato dall'autista al deposito. Un bambino di 3 anni è rimasto da solo, rannicchiato nel suo sedile, per un tempo interminabile, fino a circa le ore 15 di oggi.

Quando la mamma è andata all'asilo per riprenderlo, lui in classe non c'era. A quel punto è scattato l'allarme e i carabinieri lo hanno ritrovato seduto nel pullmino, con la cintura di sicurezza allacciata. Impaurito e in lacrime, è stato portato in ospedale, ma per fortuna sta bene.

Sul mezzo di Autolinee Toscane, che svolge il servizio in convenzione per il comune, c'era anche un'accompagnatrice di una cooperativa: né lei né l'autista si sono accorti che il piccolo era rimasto all'interno del bus. L'accompagnatrice e l'autista sono stati sospesi.

20 febbraio - Arezzo

Padre Gratien Alabi andrà in carcere per omicidio volontario di Guerrina Piscaglia. La Cassazione ha abbracciato la linea del procuratore generale che aveva chiesto la conferma della condanna per il religioso congolese.

Una mossa messa in conto dalla difesa del religioso condannato nei primi due gradi di giudizio a 25 anni per omicidio volontario e occultamento di cadavere in seguito alla scomparsa di Guerrina Piscaglia. L'udienza si è conclusa in serata a Roma e la sentenza è arrivata dopo le 22. Il religioso non si è presentato in aula.

20 febbraio - Arezzo

24 morti e quasi 1.500 feriti (gravi). E' questo il bilancio del 2017 per quanto riguarda gli incidenti stradali in provincia di Arezzo. I dati sono riportati dal monitor Sirss, il Sistema Integrato Regionale per la Sicurezza Stradale. Rispetto all'anno precedente si registra un calo sensibile nei tre indicatori presi in esame: incidenti, lesionati, decessi. Sia a livello provinciale che, complessivamente, a livello regionale.

Arezzo rappresenta la quinta provincia in Toscana per numero di morti e feriti, la sesta per numero di incidenti, anche se per popolazione è la quarta.

Tuttavia incide sulla frequenza dei sinistri, ovviamente, la portata del traffico e la pericolosità delle arterie maggiori. Gli indicatori sono in calo: -3,2% di incidenti (1.065, ovvero 35 in meno rispetto al 2016), -4,9% di feriti (1.460 in totale, 76 in meno), -14,3% di morti (24 i decessi, l'anno precedente erano stati 28).

21 febbraio - Valdarno

Un incendio di quasi un ettaro (8.400 metri quadri di campagne in fumo) è divampato perché il fuoco degli scarti vegetali acceso dagli operai di una ditta specializzata nella manutenzione boschiva è improvvisamente diventato senza controllo per un colpo di vento. Sono stati i carabinieri forestali della stazione di Loro Ciuffenna a ricostruire l'accaduto, individuando i responsabili dell'incendio che si è sviluppato nel comune di Castelfranco Pisanico, in località Pian di Stadera.

A chiamare gli aiuti, gli stessi operai della ditta che si stava occupando dei lavori di ripulitura di un terreno, con taglio degli arbusti e abbruciamento dei resti verdi. Terminati gli accertamenti, i militari hanno denunciato i tre operai per incendio boschivo colposo, in quanto le fiamme, che pure non hanno interessato il bosco, potevano estendersi al suo interno.



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-836063

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampia gamma di usato rigorosamente

controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

CENTOIA

Tra passato e ... futuro

In un mondo globalizzato come è quello in cui viviamo, un mondo in cui tutto cambia velocemente e tutto si uniforma a modelli di vita

egoismo che serra le porte del proprio cuore al vicino di casa.

Guardare al passato per costruire il proprio futuro: questo potrebbe essere lo slogan che dà

possibilità, a coloro che vorranno partecipare, di riandare con la mente al passato e vivere in serenità e amicizia alcune ore tutti insieme.

E' volontà degli organizzatori, trovare per il futuro collaborazione anche con altre frazioni della campagna cortonese, al fine di rendere tale evento itinerante per tutta la nostra Valdichiana, accomunando in un unico sentire le emozioni di tutti.

Invitiamo tutti gli amici di Centoia, Gabbiano e San Lorenzo e chi altri vorrà partecipare a venire il

giorno **9 marzo dalle ore 18.00 al Museo dei Borghi a Centoia**, per trascorrere una piacevolissima serata tutti insieme.

Il programma prevede la proiezione del video e a seguire la visita al Museo dei Borghi, location perfetta per la presentazione del video, e la consumazione di una cena tipica delle nostre campagne.

Per informazioni è possibile contattare Cristina 347-30.20.831, Cesare 333-44.77.539 e Fabio 348-58.39.488.

Pro Loco Centoia



Foto Carlo Lancia

uguali in tutte le parti del mondo civile, è indispensabile, ogni tanto, volgere il proprio sguardo indietro di cento anni e riandare a ciò che fa parte della nostra intimità, dei nostri ricordi, della nostra vita. Tutto ciò non per rinchiudersi in una sfera di vetro fatta di antichità e di momenti e atmosfere che mai ritorneranno, ma per ricordare con forza le nostre origini, il nostro modo di vivere e di relazionarci con l'altro, aspetti che appartengono alla nostra storia passata, alla nostra tradizione e che, con il passare del tempo, si sono sempre più affievoliti, rispetto ad una società che, apparentemente vive di orizzonti lontani, ma che in realtà è sempre più chiusa in un

motivazione all'evento che la pro loco di Centoia organizza per il giorno 9 marzo. E' prevista infatti, per quel giorno, una proiezione di foto e video che parlano della nostra campagna del passato, arricchita da interviste fatte oggi a persone che hanno vissuto direttamente ciò che le foto raccontano. Molte foto sono state messe gentilmente a disposizione dal Fotoclub Etruria, a cui vanno i nostri ringraziamenti per la meritevole opera di ricerca e elaborazione in ambito fotografico, attività di rilevanza sociale preziosissima.

Cristina, Cesare, insieme a Carlo e Fabio, si sono incontrati per organizzare al meglio questa festa del ricordo, per dare la



Foto Carlo Lancia

Sono necessarie "nuove invenzioni" per mantenere il numero dei residenti nel Centro Storico

Nell'intervista che abbiamo realizzato con il candidato a sindaco per il PD, ing. Andrea Bernardini, gli abbiamo posto la domanda di cosa preveda per tentare di ripopolare il centro storico di Cortona che oggi vive i suoi minimi storici di abitanti, tanto da indurre molti negozi a chiudere i battenti per lunghi periodi

con la scusa delle ferie ma con la reale oggettiva dichiarazione di insufficienza di incassi per consentire all'esercente di svolgere la propria mansione.

La risposta dell'ing. Bernardini è nell'articolo di fondo a pag. 1.

Da parte nostra riprendiamo e ripubblichiamo quello che è stato pubblicato dalla Nazione giove-

di 21 febbraio nelle cronache di Monteverchi a pag. 15.

L'Amministrazione Comunale di Monteverchi intende "rivitalizzare e rinverdire il centro storico e per questo adotta misure incentivanti ed attrattive per giovani coppie che acquistano una casa o affittano un appartamento a fini residenziali e di dimora abituale".

E' una iniziativa sicuramente valida che produrrà risultati positivi nel tempo.

Anche l'Amministrazione Comunale di Cortona dovrà mettere a fuoco questa problematica perché non è possibile vivere il centro storico come spartiacque di una realtà che nei periodi primaverili ed estivi realizza il massimo di presenze anche turistiche e d'inverno vive nella sua mediocrità e pochezza abitativa.

Tanti anni fa l'Amministrazione Comunale dell'epoca, su sollecitazione di qualche consigliere comunale, realizzò una convenzione con la Banca Popolare di Cortona per la quale al proprietario di un immobile, casa, fondo, negozio, garage che intendeva ristrutturare il suo bene, presentando il progetto e il preventivo di costo, gli veniva concesso un contributo in conto interessi.

Quella soluzione all'epoca rivitalizzò l'attività edilizia nel centro storico.

Furono in molti ad aderire alla possibilità di accesso a questi benefici.

Ora è tempo che si ritrovi qualche soluzione nuova per invogliare i cortonesi a tornare a vivere nel vecchio centro storico.

Sono tante le case non abitate i cui proprietari sono stranieri o residenti in altre realtà italiane.

Per queste situazioni è difficile trovare una diversa capacità abitativa.

Il proprietario, quando viene la vive, quando va via la chiude.

Diversa invece è la situazione di queste abitazioni che vengono utilizzate per affitti a breve termine.

Su questa realtà il Comune dovrà tentare un recupero abitativo offrendo ai proprietari grossi risparmi in termini di tasse così come agevolazioni dovrebbero essere date anche a chi viene ad abitarci in modo permanente.

Impianto di stoccaggio momentaneamente sospeso

Qualche tempo fa il nostro giornale si era interessato di una problematica molto particolare. In località Pietraia, di Cortona in mezzo ad una realtà dove i vigneti l'hanno fatta "da padrona" e sono state realizzati tanti agriturismi, improvvisamente si avvicina la possibilità della costruzione di un impianto di stoccaggio, demolizione e recupero di materiali ferrosi.

I permessi erano stati richiesti anni fa dal proprietario di questa area e nel marzo 2013 con una delibera del Consiglio comunale questa area veniva trasformata in sito industriale.

Avvertito il pericolo un gruppo di residenti coadiuvati Comitato Tutela Cortona nel maggio dello scorso anno hanno fatto opposizione a questa possibilità.

Nell'esposto i cittadini contestavano la procedura per l'autorizzazione alla costruzione in un'area agricola dove insistono numerosi agriturismi e ci sono vigneti di grande pregio.

La Regione Toscana ha congelato questa concessione fino alla metà del mese di luglio di questo anno.

Entro questa data l'Azienda dovrà presentare una "valutazione di impatto ambientale" che, se ottenuta, le consentirà di proseguire i lavori.

Questa vicenda lascia tanto amaro in bocca nei residenti della Pietraia perché hanno dovuto constatare la superficialità con cui la politica e i tecnici hanno operato nel modificare, con una variante, questa area trasformandola in un "aborto" rispetto alla realtà circostante.

I lavori non arrivano mai a conclusione

Scale immobili

Sono ormai alcune settimane che le scale mobili in discesa sono ferme. Evidentemente si tratta di grossi lavori di manutenzione oppure si tratta di un guasto veramente grave.

Tanto che, come accennato, è ormai davvero il periodo di

La difficoltà di trovare un parcheggio differente rispetto a quello dello Spirito Santo rende assolutamente indispensabile il corretto funzionamento delle scale mobili sia in salita che in discesa.

Senza contare che percorrere i vialetti alternativi non è facile



fermo. Non è inutile ricordare quanto sia importante per l'accesso del centro storico disporre di scale mobili in perfetto funzionamento e questo non soltanto, come sempre viene detto, per i turisti ma anche per i residenti e i cittadini cortonesi che vogliono accedere a Cortona in libertà di entrata e di uscita.

per tutte le categorie di persone.

La fotografia dimostra che i lavori sono notevoli e che per tanto la soluzione non sembra raggiungibile a breve.

Ci auguriamo tuttavia che venga fatto il possibile per risolvere questo problema endemico che si ripresenta troppo spesso e per troppo tempo.

LA NAZIONE GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 2019

MONTEVARCHI

Via agli sconti per vivere in centro

Agevolazioni per riportare le giovani coppie nel cuore della città

di MARCO CORSI

INVOLGIARE GIOVANI coppie a venire ad abitare nel cuore della città. L'amministrazione comunale di Monteverchi ha deciso di venire incontro a chi fa questa scelta di campo e uno dei modi per farlo è quello di fargli pagare meno tasse. Rientra in quest'ottica la decisione di modificare il regolamento in materia di rifiuti. Sono state infatti introdotte particolari agevolazioni sulla TARI per le giovani coppie che decidono di mettere su casa nel centro storico.

L'abitazione deve essere di residenza ed almeno un componente della coppia deve essere under 35. Previsto, nel dettaglio, un abbattimento dell'importo della tassa pari all'80% che si mantiene per i primi tre anni di residenza.

L'agevolazione - hanno spiegato a Palazzo Varchi - risponde a un preciso obiettivo politico-amministrativo che intende rivitalizzare e rinverdire il centro storico e per far questo adotta misure incentivanti ed attrattive per giovani coppie che acquistano una casa o affittano un appartamento a fini residenziali e di dimora abituale.

IL TETTO DEI 35 ANNI Almeno uno dei componenti della famiglia deve essere sotto la soglia stabilita

CASE AI GIOVANI Nuova opportunità per andare a vivere in centro

SCONTI FOCUS Ecco i termini per le domande

LA MISURA intende rivitalizzare e rinverdire il centro storico e adotta misure incentivanti ed attrattive per giovani coppie che acquistano una casa o affittano un appartamento a fini residenziali e di dimora abituale. C'è tempo fino al 23 marzo per richiedere l'agevolazione.

IN QUESTO caso TARI ridotta dell'80% per i primi tre anni. La deliberazione ed i modelli sono disponibili sul sito del comune di Monteverchi. Non è la prima volta che si interviene sul centro storico. Nella primavera scorsa il consiglio comunale aveva approvato, a maggioranza una modifica al regolamento comunale sugli oneri aggiuntivi, che erano stati più che dimezzati. Sono infatti

Misure anche per ditte e imprese

E CI SONO forme agevolate della tassa dei rifiuti anche per le utenze non domestiche. La misura riguarda alcune categorie economiche in start up che fissino la propria sede operativa all'interno del centro storico. In questo caso la Tari è ridotta dell'80% per i primi tre anni. La deliberazione ed i modelli sono disponibili sul sito del comune di Monteverchi.

L'altro lato

passati da 150 a 60 euro al metro quadrato di Su. Una misura, come ricordo in quell'occasione il sindaco Silvia Chiassi Martini messa in campo per cercare di sostenere il comparto edile, che in questi anni di crisi ha subito forti contraccolpi.

Gli oneri aggiuntivi, misura introdotta a suo tempo dal sindaco Giorgio Valentini, puntano a riqualificare il centro storico. Agli attuatori di una nuova Atr sul territorio comunale viene infatti chiesto di ristrutturare anche un edificio (privato) del cuore della città, oppure di pagare appunto un onere da destinare ad un fondo dedicato agli interventi privati nel centro storico.

Tosco-Umbro PhysioMedica
CORPO, SALUTE, NATURA

Medicina specialistica

Via 25 Aprile 2A Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 / 630.572 - Fax 0575 / 606.719
Azienda Certificata ISO 9001 - 2015 Cell. 340-97.63.352

Molesini
dal 1927 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

Una festa grande alla Fossa del Lupo per Rina Pazzaglia Mammoli

Numerosi parenti, amici, compaesani e conoscenti si sono riuniti attorno alla signora Rina Pazzaglia che, meravigliata e sconcertata da tanta gente, ha festeggiato i suoi 91 anni, sabato 9 febbraio.

Con uno strattagemma, il figlio Alfredo, invece di portarla a consumare una semplice e familiare "pizza", l'ha accompagnata nei familiari locali della Fossa del Lupo dove si è ritrovata circondata da mazzi di fiori e tavoli riccamente addobbati.

La nostra Rina non si raccapezzava e non trovava motivo per quella festa ed è rimasta sconcertata per tutto quello che stava accadendo. Poi ha capito il gesto del figlio ed ha gradito la simpatica e bellissima iniziativa che le era stata preparata. La cena è stata ordinata in modo impeccabile, studiata ogni particolare, perché l'organizzazione aveva predisposto tutto in modo da rendere veramente importante ed unico l'avvenimento.

La sorpresa, la commozione sono state veramente grandi e certamente rimarranno come un bel momento di vita anche perché la nostra Rina è ancora in ottima



Foto Patrizio Sorbi

forma.

Rina è nata il 9 febbraio del 1928 a Montalcino. Il papà Gino e la mamma Maria Moschini gestivano un distributore di benzina della Mobil. Alcune persone lo ricorderanno perché il distributore era locato proprio in cima alla piazza regalata dal barone senese Marcello Sergardi al nostro Comune. Rina Pazzaglia ha avuto un fratello Alarico e una sorella Ada.

La giovane Rina conobbe Aldo Mammoli e presto i due si sposarono nella chiesa di Cristo Re a Camucia l'otto settembre del 1948. La Santa Messa fu officiata da don Brunetto Masserelli. Gli sposi hanno avuto due figli: Alfredo, noto ed attivissimo presidente del gruppo sportivo "Juventina" della Fossa del Lupo e Daniela.

La nostra Rina è una donna semplice, dolce e generosa, sempre attiva in casa ma anche nelle varie feste che per tanti anni l'ha vista primeggiare nella funzionale cucina. Rina è dotata di una forte sensibilità verso le persone in difficoltà e si è sempre mostrata capace ed attenta nel rendersi utile anche a costo di fare molti sacrifici.

Insomma è una donna di altri tempi ma che riversa verso il sociale molte sue attenzioni ed impegni. Allora auguroni Rina e condividi ancora, per molti anni, le

molti giovani che "corrono" e vivono la vita troppo in fretta senza assaporare le dolcezze dell'amicizia e della fratellanza. Insegna loro che è una bella cosa porgere



Foto Patrizio Sorbi

serate di festa nella tua simpatica ed attiva frazione. Sarai chiaro esempio per tanti anni ancora, per

una mano, offrire anche un solo sorriso, vivere nella semplicità e nell'onestà giorno dopo giorno.

"Stiamo cercando donna di media età che il giorno 11.09.2018, primo pomeriggio, ha soccorso all'inizio di Via Signorelli, dinanzi alle scale della Chiesa, il dr. Berti Fosco - ricompensa".
Cellulare 360-48.19.68



Tuteliamo i nostri risparmi

L'investimento è una ottima garanzia per il nostro futuro, ma dobbiamo conoscere le sue regole per non sbagliare. Proviamo ad aiutarvi.

A cura di Daniele Fabiani, Consulente Finanziario

Rischio e rendimento

(Prima parte)

Il rischio è una variabile fondamentale in materia di investimenti. Ogni risparmiatore è caratterizzato da una specifica propensione al rischio finanziario, che rappresenta il livello di tolleranza alla possibilità che il valore del proprio investimento possa oscillare nel tempo. Nel momento in cui decidiamo di investire sui mercati finanziari, dobbiamo tenere conto di questo fattore e scegliere lo strumento che meglio si adatta alle nostre preferenze ed alle nostre esigenze. Per meglio valutare la propensione al rischio e compiere scelte coerenti, è quindi utile approfondire il concetto di rischio, le modalità di misurazione del rendimento ed il rapporto esistente tra questi due elementi.

In campo finanziario, il rischio è l'incertezza legata al valore futuro di uno strumento finanziario o di un qualsiasi investimento. Un'attività patrimoniale si definisce rischiosa se il flusso monetario che produce non è conosciuto in anticipo con certezza. Un classico esempio è un titolo azionario: non si può sapere se il prezzo aumenterà o diminuirà nel tempo, né se la società che lo ha emesso pagherà i dividendi. Per quanto i titoli azionari siano considerati attività rischiose per eccellenza, in realtà ne esistono anche altre. Nel caso dei titoli obbligazionari, la società emittente potrebbe fallire e non restituire il capitale o corrispondere gli interessi. Gli stessi Titoli di Stato sono rischiosi: per quanto sia improbabile che un Paese industrializzato vada in default (cioè non sia in grado di rimborsare il capitale e/o gli interessi), il tasso d'inflazione può aumentare inaspettatamente, riducendo il valore reale degli interessi e del capitale restituito alla scadenza, e dunque il valore del titolo. Un'atti-

vità priva di rischio o risk-free garantisce un flusso monetario certo.

I Titoli di Stato a breve termine, come i BOT, sono privi o quasi di rischio. Giungendo a scadenza in pochi mesi, il rischio legato ad un aumento dell'inflazione è esiguo, e si può essere ragionevolmente certi che il Tesoro non mancherà di versare alla scadenza il capitale e gli interessi.

Gestire il rischio significa mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari a controllare i fattori di incertezza legati ad un investimento ed a limitare gli effetti di potenziali eventi avversi. Dal momento che il risparmio ha come obiettivo l'ottenimento del massimo rendimento, la gestione del rischio di un portafoglio finanziario sarà volta a limitare il più possibile il verificarsi degli eventi negativi ed a minimizzarne il relativo impatto, cercando di non ostacolare il verificarsi di eventi positivi. Gestire professionalmente il rischio significa procedere ad una sequenza di valutazioni - relative sia alle singole attività incluse nel portafoglio, sia alla correlazione fra queste, sia al portafoglio nel suo complesso - tale da permettere un'accurata pianificazione del rischio a cui l'investimento viene esposto.

Queste analisi consentono di definire una banda di oscillazione ideale del portafoglio - il cosiddetto profilo rischio-rendimento - in modo tale da stabilire le azioni da intraprendere nel caso in cui il suo valore oscilli oltre la soglia prevista.

A conclusione dell'attività di analisi e valutazione, il rapporto tra le opportunità ed i rischi legati all'investimento dovrà bilanciare le aspettative e le esigenze del risparmiatore.

(Continua)

dfconfin@gmail.com

CALCINAIO Confraternita di Misericordia "S. Maria delle Grazie"

220 anni, ma portati bene



Domenica 20 Gennaio 2019, nel Santuario di "S. Maria del Calcinaio" si è svolta l'annuale "Festa della Misericordia" della Confraternita di Misericordia "S. Maria delle Grazie" di Camucia-Calcinaio. Ma, quest'anno, la ricorrenza ha assunto un valore particolarmente significativo, poiché la manifestazione ha voluto ricordare i 220 anni intercorsi dalla nostra Fondazione, avvenuta appunto il 28 Gennaio 1799. E la scelta del Santuario del Calcinaio ha avuto una valenza simbolica anche di carattere storico, perché proprio in detta Chiesa la nostra Confraternita nacque, col nome di Confraternita della Buona Morte.

Inoltre, la cerimonia religiosa ha assunto un carattere maggiormente "ufficiale" perché impreziosita, su nostro invito, dalla presenza di S.E. Mons. Riccardo Fontana, Arcivescovo della Diocesi di Arezzo/Cortona/Sansepolcro: S.E. ha concelebrato con don Ottorino Cosimi la S. Messa, alla presenza di un folto pubblico, in cui spiccavano le divise giallo-ciano dei nostri Volontari e dei Confratelli Volontari delle altre Confraternite di Misericordia o di Donatori Sanguine presenti alla cerimonia. Le Associazioni presenti erano le Misericordie di Cortona, Castiglion Fiorentino, Lucignano, Monte San Savino, Mercatale/Val di Pierle, Olmo-Perugia, Magione e Castiglion del Lago, oltre al Gruppo FRATRES di Camucia e l'AVIS di Cortona.

E la presenza di Confraternite non solo locali e/o viciniori, ma provenienti anche da località distanti, è il segno tangibile della "rete" di colleganza che ci unisce, all'insegna del comune spirito

cristiano che, presente nei nostri Statuti, si fa poi opera di effettivo aiuto e sostegno a chi ne ha bisogno, come ci ricorda Matteo: «Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25,40)

La Giornata ha avuto poi il suo prosieguo presso l'Hotel-Ristorante "Farneta", ove è stato allestito il pranzo conviviale, nel cui corso sono state consegnate targhe ricordo alle Misericordie sopracitate e ad Enti, Istituzioni, Privati che con reale sostegno sono stati - e sono - sempre "vicini" alla nostra Confraternita, con aiuti anche economici e con ogni altra modalità atta a sostenerci nella nostra azione a favore del territorio.

In particolare, tali testimonianze di gratitudine sono state consegnate al Comune di Cortona, Banca Popolare di Cortona, FIAT Boninsegni, FIAT Panichi, MG Auto di Tauci & Cuculi, Lavanderia "Etruria" di Sorbi Eleonora, Edicola Ghezzi, IFA Onoranze Funebrì, Comando Stazione Carabinieri di Camucia, Ditta Paoloni & Lunghini, Ditta Meoni Alvaro.

Infine, sono stati premiati sia i ragazzi che nel 2018 hanno svolto il Servizio Civile presso di noi, che quelli che, da poche settimane, hanno iniziato il loro servizio per l'anno 2019. E, a tal riguardo, piace ricordare con soddisfazione come, da quando il Servizio Civile è stato instaurato, moltissimi dei ragazzi che lo svolgono, al termine di esso, chiedono poi di "rimanere" presso di noi assumendo la veste di Volontari Attivi, svolgendo così numerosi dei servizi cui la Confraternita è chiamata quotidianamente.

E ciò è segno tangibile di come "lavorare" presso la Confraternita, spesso viene - lodevolmente - percepito dai giovani come "scuola" di Vita e di impegno, cui potersi dedicare volontariamente al solo ed esclusivo scopo di aiutare gli altri. Circa i prossimi 220 anni, ci stiamo attrezzando...!

Il Magistrato
Confraternita di Misericordia
"S. Maria delle Grazie"
Camucia-Calcinaio

Associazione Volontari Diabetici della Valdichiana

"E quel ragazzo ne ha fatta di strada..."

Ancora una volta dobbiamo chiedere scusa al "molleggiato" nazionale e ai suoi co-autori Besta, Del Prete e Maria-no, se, ripetendo i loro versi, da noi già usati per un altro articolo gentilmente pubblicato su questo stesso periodico, scherzando celebrando un ipotetico "Ragazzo della Via Gluck ... osio"! Come noto, con sagacia narrativa e intrisa di un ecologismo *ante marcia*, il paroliere della canzone in atti scrisse, "quel ragazzo ne ha fatta di strada", indicando il dolore di aver ritrovato, dopo venti anni, al suo ritorno alla casa natia solo catrame e cemento al posto della "felice" cornice ecologica della sua infanzia.

No, non è così, o meglio non lo è sempre! Infatti, "quel" ragazzo protagonista del precedente articolo è sì cresciuto ed il Progetto da lui simboleggiato si è fatto grande, e con le sue gambe - e la sua progettualità - procede spedito nel suo cammino! A riprova, basti citare la Riunione che si è tenuta Martedì 12 febbraio u.s. nell'accogliente Aula Magna della Scuola Media di Camucia, ove è stato presentato ai sigg. genitori delle Classi Quarte Elementari del Comune il Progetto "Diabesità: una sfida!" che l'ADIVAL (Associazione Volontari Diabetici della Valdichiana) in partnership con Enti e Istituzioni sta portando avanti da circa un anno. Esso consiste in un'azione di "educazione" rivolta agli Alunni delle Classi citate al fine di avviarli, coscientemente, ad assumere stili di vita corretti, sia sul piano alimentare, che su quello del movimento.

È, infatti, ben noto come l'alimentazione dei Bambini di oggi, specie nel mondo Occidentale, è sovente errata, ipertrofica per quanto attiene al consumo di zuccheri e proteine in eccesso, priva in genere di frutta e verdura: in definitiva, l'esatto contrario di quanto la Buona e Sana "Dieta Mediterranea" prevede a tutela, specie preventiva, della salute, come dimostrato e normato dalla letteratura medico/scientifica più

progressiva. Scopo dell'incontro è stato anche quello di richiedere i Sigg. Genitori la loro prescritta autorizzazione ad operare nei modi e nei tempi come dal Progetto previsti, per ovvie ragioni di tutela della Privacy, dalla legge normativa: tale autorizzazione è stata formalmente acquisita ed il Progetto può procedere attivamente.

Il Progetto è stato presentato ai genitori delle Classi Quarte coinvolte, cui peraltro anche alcune Classi Terze e Quinte hanno aderito volontariamente: segno, questo, che insegnanti e genitori hanno compreso ed apprezzato l'iter progettuale di quanto il Comitato Scientifico ad hoc istituito vuole perseguire, come target educativo del Progetto.

La serata ha visto un uditorio attento ed interessato a quanto la dott.ssa Laura Fedeli, il dott. Mario Aimi, la dott.ssa Luisa Carini e il prof. Andrea Sveti hanno loro illustrato.

L'ADIVAL ha poi provveduto a distribuire alle insegnanti, anche esse coinvolte volontariamente e convintamente, alcuni Questionari da cui poter desumere gli stili di vita attuali dei loro alunni, che poi saranno rielaborati statisticamente per coglierne le eventuali - sperate! - variazioni in itinere.

A breve, si distribuirà una sorta di "Diario di Bordo" su cui alunni, famiglie e insegnanti registreranno i dati settimanali che confluiranno in un Database per le rilevazioni del caso.

Il Consiglio Direttivo dell'ADIVAL ringrazia tramite questo periodico il Comune di Cortona, l'AUSL Sud-Est Toscana e tutti gli altri Enti o Associazioni che hanno contribuito, ognuno con le proprie competenze e possibilità, al Progetto "Diabesità".

Piace, infine, esprimere il nostro ringraziamento per quanti hanno apprezzato il nostro impegno, tesò, ovviamente, alla sola "utilità" sociale, specie se rivolta a chi rappresenta il domani di noi, oggi: i nostri Bambini!

Per il Consiglio Direttivo
dell'ADIVAL
Antonio Sbarra

Di Tremori Guido & Figlio
S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare,
una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Inaugurato un mosaico di Marzia Dottarelli nella Chiesa di Montecchio

Marzia Dottarelli è un'artista, ha un marito e due figlie a cui vuole bene e che la ricambiano, una mamma alla quale si dedica, va a messa tutte le domeniche, non beve, non fuma e non ha in sé neppure un'ombra di eccentricità o maledettismo, e tutto questo, purtroppo, le nuoce, e assai. Stanti queste "pessime" specifiche caratteriali, infatti, dovrà forse passare questa generazione prima che si capisca il suo vero valore, in particolare a Cortona, la sua terra, dove costruisce i suoi mosaici in vetro fin dagli anni del liceo artistico. Opere ne ha fatte molte e le ha seminate in vari luoghi, alcune le ha vendute,

altre le ha regalate, molte le ha esposte nelle mostre più importanti in Italia e all'estero, in patria invece si fa spesso fatica. Ora però, proprio a Montecchio, il luogo dove è nata e dove vive, gli studiosi di domani, se non gli esperti di oggi, avranno uno strumento in più per valutare la sua arte. Domenica 17 febbraio alle ore 17 in chiesa, la sua chiesa, è stato inaugurato un mosaico in tessere di vetro raffigurante il battesimo di Gesù. Lo contiene una nicchia retrostante la fonte battesimale: un bel catino con colonna in pietra serena di qualche secolo fa che ora dialoga con l'immagine creata da Marzia.

Questo "Battesimo" è un'opera tradizionale per impianto e figure

come si addice a una chiesa di campagna che mal sopporterebbe ardite metafore. San Giovanni ha la barba rossa del selvatico umbratile che era e stende il braccio sinistro per versare da una capasanta l'acqua del Giordano sulla testa china di un compunto Gesù che tiene le mani incrociate sul petto e i piedi sul fiume. Sopra di loro la vera intuizione di Marzia: un vortice di luce, un ciclone di tessere e colori che è l'ombelico dell'opera e il suo punto, non già di fuga prospettica,

inattuata a causa del suo trasferimento a Sansepolcro. Il testimone del progetto passò al successore don Aimé Alimagnidokpo che a inizio 2018 lo concretizzò commissionando finalmente il mosaico a Marzia. Il recente avvicendamento dei parroci ha lasciato in eredità al nuovo arrivato, don Wagner Morais de Sousa, la conclusione di questa vicenda che ha ormai molta storia e molta vita.

Buona educazione e rispetto per il predecessore e committente



Da sinistra don Aimé, Marzia e don Wagner

ma di attrazione dello sguardo. In mezzo a questo circolo di confusione, a questo turbine di colori e, si immagina, di suoni angelici la scritta: "Questi è il figlio mio prediletto, ascoltatelo", in lingua latina però, secondo una crasi fra i due Marco 1,11 e 9,7. L'iconografia è classica, verificabile ovunque e nota anche a chi, non intendendosi di arte, abbia comunque assimilato i modelli tradizionali del racconto per immagini cristiano.

Il mosaico si ispira esplicitamente a un affresco che si trova nel battistero della chiesa di San Francesco d'Assisi a Vienna, ma le varianti che la nostra artista ha apportato sono tanto numerose che alla fine ne risulta un'opera sostanzialmente diversa e quindi originale. L'idea di occupare quella concavità bianca, che pareva quasi invocare qualcosa che la riempisse e le desse valore all'interno della

hanno consigliato don Wagner di richiamare don Aimé e di assisterlo nella celebrazione della messa di inaugurazione. Il popolo di Montecchio era presente in larga parte, la Corale Laurenziana ha inframmezzato di canti la liturgia e i ringraziamenti dei due sacerdoti e gli applausi dei montecchiesi sono doverosamente andati a Marzia Dottarelli, l'artista che non solo ha realizzato da par suo l'opera ma ha anche voluto donarla alla sua chiesa. Il dono è stato una sua libera scelta e una sua decisione non sollecitata da alcuno.

È questo un atto che svela l'indole di Marzia Dottarelli e che la colloca fra gli artisti generosi e, appunto, non maledetti di cui si diceva in principio. Il suo modo materno e sottotraccia di essere non le varrà forse titoli ustionanti sui giornali nell'immediato, ma di sicuro le otterrà la gratitudine dei



Marzia con la famiglia

chiesa, era stata raccolta, approvata e trasmessa a Marzia dall'allora parroco di Montecchio don Giancarlo Rapaccini che però la lasciò

molti che le vogliono bene e l'ammirazione di coloro che conoscono e apprezzano il suo lavoro.

Alvaro Ceccarelli



Il mosaico

VERNACOLO

Rousseau

Ce semo artrovi, col mi Gosto, giovedi al merchetto de Camucia e tra una battuta e l'altra è gnuto fora che è da un po' che un se parla più del Popolo, sono armesti solo gli Italiani. Oh!!! un né stete in pensiero, per el bene de Questi se fa de tutto, un se dorme la notte, se va sotto processo e pù ce s'arpenza, fan votazioni segrete, ma se dice che son chiere e limpide come l'acqua della Chiana quando ha piovuto, bastan cinquantamila per fere una schiacciante maggioranza sui diversi milioni che han voto. A scola manno insegno in modo diverso, la matematica era allora una scienza esatta, ma sembra che con un certo Rousseau le cose sian cambie, se è così bisognerà aggiornarse. Ce son stete, in sti giorni, le elezioni regionali in Abruzzo, la Volpe è sorta fora alla grande, con un balzo al 30% mentre il Gatto è sceso al 20%, ormei la cosa è certa, la Volpe è in corsa e un la ferma più gnissuno, per il Gatto è steto un brutto colpo, cerca d'agrapesse un po' da tutte le parti ma son troppe le cose che gli vanno in buca, anco con Macron ha combino un casino, insieme a DiBa, che ditto tra noi faribbe meglio a tornare a raddrizzare le banene da dō è gnuto, tanto che è dovuto interveni il nostro Presidente per vede de armettere le cose al verso giusto.

La Volpe, a parte il giochino con le barchette e dei porti chiusi, che qualche risultato sembra l'abbia deto, se presenta più tranquillo, le ruspe son ferme, i giubbotti son meno vistosi e con meno patacche e arcompare qualche maglione, forse se va verso la primavera? Ha ditto solennemente "Luigino mio, un te preoccupé se ne sondaggi te son davanti, la mi parola te resta dietro, Io e Te sé fatto un contratto, sen quasi fratelli, quel che è tuo è mio, eppù vedrè che il di-

scorso "io dō una cosa a te, tu dē una cosa a me" continuerà a funzionare, sulla Tav troveremo l'accordo, con quel che armane ce faren la metro a Torino o quel che vù Tu, è sentuto l'ultima, sembra che l'Europa allarghi la borsa, mandemo l'Avocheto e Tria, Loro sono a modino e ce san fere, p-gliamo la cosa al balzo e femo contenti tutti, compreso il Berlusconi che sta rompendo da un pezzo.

Per le elezioni un te devi crucciare el sé che i Comuni, le Regioni contan quanto il dō de briscola, son rotture e basta, vedi io a fere il capo di queste ce lascio vire, quando posso, sempre gli altri. Gente ho da dave una bella nova, venardi 15, sotto un bel solicello sul viadotto Puleto della E 45, il ministro ha ditto che tra un mese sarà riaperto il traffico a tutti gli automezzi leggeri e pesanti. Bene. La sinistra sé persa e un s'artrova, son come un orchestra senza maestro, son tutti professori, son tutti brevi, ma ognun va pe' su venti, ognuno pensa desse sul giusto, tutti se dicono umili e disponibili verso il prossimo, un né mica vero, ognuno a il su orticello e guai chi lo tocca, si guarda alla persona come oggetto che serve e no per quel che vale, è questo il dramma, è questo è steto il tradimento verso tanti che ce credeono. Mò presto il PD farà un congresso pe trovare il segretario, speremo venga fora qualcosa de bono e positivo soprattutto per la democrazia nel nostro paese.

Nel sindacheto è gnuto fora il Landini, omo de sinistra, nei tempi passi la grinta un gliè mancheta, c'è da sperere che guardi soprattutto al lavoro, di cui finora gnissun ne parla, perchè è quel che manca, in particolare ai giovani e su loro che se gioca il futuro.

Tonio de Casele

L'Odio Versato è frutto dell'INASCOLTATO



L'Odio Versato è frutto dell'INASCOLTATO ma chi sono gli INASCOLTIATI?: La Piccola e Media Borghesia Italiana, Voci Scomodate perché troppo Educate. La rabbia che prova la popolazione nazionale di fronte a tutte le inefficienze della classe politica, complici i sindacati e le altre associazioni di categoria, viene manipolata e tradotta in Odio contro Tutto e Tutti pericolosa inoltre perché sta ottenendo le nostre vite come la droga. L'INASCOLTATO è il Grido Civile delle persone che appartengono ai ceti medi che vedono dileguare il benessere accumulato con sacrifici e parsimonia dai propri nonni e genitori dopo la

di ciò che può avvenire di sbagliato nella produzione di un bene prezioso e buono come il latte.

La plastica inquina eppure è più quotata del latte che nutre, per il giro di affari che muove. Storture del sistema con effetti deflagranti.

Oggi è indispensabile scegliere uomini che intraprendono la carriera politica avendo a cuore un sano interesse per l'Umanità. Dovremo riconoscere l'Avidità ed imparare ad Odiarla perché questa è la causa di tutti i Mali in assoluto!

Leggo articoli preziosi, ottime analisi geopolitiche che spiegano e narrano con impeccabile precisione e cultura tanti Possibili Perché, scritti da esimi colleghi editorialisti che aiutano a colmare le nostre riflessioni Politico/Sociali.



seconda Guerra Mondiale per motivi di Pura Ignavia da parte di chi li ha governati fino a ora. Queste classi avevano partecipato alla costruzione di una società fondata sui Diritti/Doveri.

Il problema non è rappresentato solo dall'impoverimento, di per se un PROBLEMA, se non fosse che la preparazione culturale e l'operosità di queste classi rappresenta la Forza Trainante della nostra "Industria Lavorativa Democratica", che una volta distrutta, lascerà pieno spazio e poteri solamente ai Pochi Super Ricchi che gestiranno il Proletariato.

Negli ultimi tempi le piazze però cominciano a riempirsi sempre di più di "persone normali" ma attenzione alle strumentalizzazioni che promuovono solamente la Confusione e la Distruzione!

La dolorosa protesta dei pastori sardi è la massima espressione

Non c'è più tempo però per la teoria e gli esperimenti, meno che mai per gli schieramenti raccogliuti e non si possono più ascoltare i pianti di cocodrillo, occorrono concrete e reali iniziative per salvarci!

Il Pianeta Terra si salva da solo con Noi o senza di Noi!

Tutte le nostre produzioni sono contrassegnate dal marchio di un'eccellenza indiscussa, allora dov'è il perché della nostra crisi e da dove nasce? Dall'Avidità di Pochissimi che rubano il Nostro Patrimonio.

Il processo criminale della svendita del Know how Italiano può essere interrotto solo dal nostro Parlamento che lo può e lo deve governare.

Riconosciamo per tempo le subdole strumentalizzazioni di chi recita la parte del Finto Buono e attenzione a chi non difende l'Italia dal CAOS.

Roberta Ramacciotti blog
www.cortonamore.it

OTTICA
FERRI
CONTATTOLOGIA

Via Matteotti, 41/43 - Camucia - Cortona (AR) - Tel. 0575 62285
Via Roma, 44 - Passignano S/T (PG) - Tel. 075 827061
otticaferrialice.it

Una storia etrusca cancellata dalle ruspe

Cari ragazzi della scuola media Berretini Pancrazi ho letto con piacere quello che avete scritto sul quotidiano La Nazione relativamente agli scavi archeologici dell'ex Maialina.

E' un piacere leggere le opinioni di ragazzi giovani che sono il futuro della nostra realtà.

Per integrare quello che avete scritto sono andato a ricercare una vecchia foto di un panorama di Cortona visto da Camucia.

E' una foto che risale a metà del 1800. Come potrete considerare all'epoca Camucia era una realtà urbana di poco conto.

Oggi è il centro più grosso del nostro Comune, ma ha un neo enorme relativamente alla sua edificabilità che purtroppo non può essere recuperato.

Gli scavi dell'ex Maialina documentano in modo evidente e tangibile che Camucia nel suo ven-

tre ha nascosto e nasconde tesori etruschi di importante valore.

In anni passati per la cupidigia e la poca cultura di costruttori "arditi", quando veniva realizzata una abitazione o un complesso di abitazioni, spesso, troppo spesso, nel predisporre le fondamenta venivano trovati reperti etruschi.

Per paura di vedersi bloccata la costruzione questi ritrovamenti venivano tritati e il terreno di risulta buttato in aree lontane.

Il nostro giornale, in altri momenti passati, ha sostenuto le lunghe e difficili battaglie su questo argomento realizzate da Paolo Casetti e Santino Gallorini come gruppo archeologico.

L'Amministrazione Comunale dell'epoca ha sempre fatto orecchi da mercante senza mai intervenire. Se Camucia fosse stata costruita 500 metri più a valle, avremo oggi un tesoro etrusco irripetibile.

Enzo Lucente



Domenica 24 febbraio, alle ore 17, presso la Sala consiliare a Cortona è stato presentato il libro: Cortona 1398. La signoria dei Casali e la giostra dell'Archidado (Thipys edizioni 2018).

Il volume mette in rilievo il contesto storico nel quale si inserisce la Giostra dell'Archidado a 25 anni dalla sua prima edizione.

La Giostra dell'Archidado infatti intende rievocare il periodo di maggiore sviluppo e di prosperità del medioevo cortonese: la signoria della famiglia dei Casali (1325-1409).

Cortona 1398. La signoria dei Casali e la giostra dell'Archidado

Domenica al Museo

Simbolo di tale prosperità è il matrimonio fra Francesco Casali, signore di Cortona, e la nobile senese Antonia Salimbeni, che si è svolto a Cortona l'8 gennaio 1398.

Nel volume si approfondiscono dunque gli aspetti culturali, sociali ed economici della Cortona medievale. Il testo è strutturato in tre sezioni: 1) La storia 2) La rievocazione 3) I Quintieri.

Nella prima sezione si evidenziano gli aspetti generali della storia di Cortona nel Trecento.

Nella seconda si mettono in rilievo le origini storiche delle fasi salienti della Settimana medievale e della Giostra dell'Archidado; nella terza sezione, infine, si ripercorre la storia dei Quintieri dal medioevo... a oggi (compreso un "Albo d'oro" della Giostra dell'Archidado e uno specifico capitolo dedicato al Gruppo storico della Città di Cortona).

Tutte le sezioni sono illustrate da foto tratte dalle ultime edizioni della Giostra dell'Archidado.

In appendice si trova invece una galleria di immagini che ne ripercorre sommariamente i primi venticinque anni.

La presentazione è stata preceduta dalla conferenza: La storia della balestra dal medioevo... ad

oggi, a cura del prof. Ugo Barlozzetti della Società Italiana Storia Militare - SISM. All'incontro parteciperanno gli autori Simone Allegrini, Andrea Barlucchi, Franco Franceschi, Patrizia Rocchini, Eleonora Sandrelli. Nell'occasione sono state messe in mostra alcune delle balestre realizzate dal maestro balestraio Ferdinando Graziani.

Alle 16.30 è avvenuta l'esibizione del Gruppo Storico della città di Cortona in piazza della Repubblica.

Il volume è stato realizzato dal Consiglio dei Terzari grazie al contributo della Banca Popolare di Cortona, il patrocinio del Comune di Cortona, la sponsorizzazione di alcuni privati (Zetacatene srl e Galvanica Formelli) e con la collaborazione del FotoclubEtruria.

L'iniziativa rientra nella rassegna "Domenica al Museo", promossa da Accademia Etrusca e Museo dell'Accademia Etrusca e della città di Cortona (MAEC)



Ad ogni corrispondenza da parte del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, ci troviamo di fronte a sempre nuove avventure, che purtroppo non sono simpatiche.

Questa volta addirittura ci troviamo di fronte ad una presa di decisione, convalidata dall'emissione di nota ufficiale del Ministero addirittura in "Gazzetta Ufficiale".

Con questa mia nota faccio riferimento alla "Gazzetta Ufficiale" emessa il 31 dicembre 2018, Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, in cui si fa riferimento al Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, sottoscritto dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

IL FILATELICO

a cura di Mario Gazzini

quelli di adesso; solo col principio attivo di far cassa, recuperare più soldi possibili al fine di realizzare i propri desiderata, senza comprendere minimamente i danni che creeranno.

Infatti, come io più volte ho detto e scritto, da oltre quindici anni, il da farsi era e lo è adesso, il fatto di fare emissioni non calcolate in milioni di francobolli, ma sicuramente c'era qualcuno che doveva far vedere e omaggiarsi, anziché pensare ad ottenere il massimo con la minima spesa.

Di modo che non avremmo portato dietro milioni di esemplari, invenduti; si portano dietro spese di produzione esagerate, senza mai tener conto dei costi e benefici.

Adesso ci troveremo dinanzi un recupero fasullo delle aste sollecitate dai "Salomoni politici", risul-



Aldilà delle considerazioni che ognuno possa fare, il pensiero subito che va al settore in genere non è positivo, anche se questo concetto, ma solo nelle fase iniziale poteva raccogliere positività. Al momento sembra a me una manovra tardiva e distruttiva, solo speranzosa da parte dei politici poco preparati come lo sono

tando una soluzione negativa, che inoltre fa male al Collezionista che dal poco materiale in circolazione avrebbe forse ricavato qualcosa. Motivi di massima urgenza hanno indotto la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, come supplemento ordinario 62, ma senza le previste note)ma che si è aggiornato il 18 gennaio 2019.

HAWAY FLEX
FABBRICA MATERASSI

Fab. Loc. VALLONE DI CORTONA (Arezzo)
Tel./Fax 0575.677902
Dep. ROMA - Via Casala di San Basilio, 111
Tel./Fax 06.4100467

Materassi climatizzati - Materassi personalizzati in 24 ore - Memory foam
Materassi in lattice - Reti ortopediche - Molleggi insacchettati - Taglio gomma

Panichi Auto
www.panichiauto.it

FIRAT
SERVIZIO ASSISTENZA

CAMUCIA - CORTONA (AR) - info@panichiauto.it
Tel. 0575-63.05.98 - 335-80.49.196/339-82.76.480

CAMPIONATO GIORNALISMO LA NAZIONE MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 2019

CRONISTI in CLASSE 2019

CONAD Persone oltre le cose

Scavi: alla luce nuovi tesori
Giallo intorno all'area ex Maialina: l'importanza della storia locale

SCAVI ZOOM
Un modello virtuoso da conoscere

IL PROGETTO di riqualificazione dell'area ex Maialina nasce da una modalità di lavoro già sperimentata dall'amministrazione. Si tratta della "P.P." acronimo con cui simpaticamente chiamiamo la PROGETTAZIONE PARTECIPATA, un metodo diverso di affrontare la progettazione che non resta più solo in mano ai tecnici professionisti, ma che coinvolge i cittadini motivati a dare risposte qualitative per il proprio territorio. Questo è ciò che è successo a Camucia: mentre fervevano i lavori dentro gli uffici tecnici, fuori sono stati ascoltati i punti di vista dei destinatari del parco.

Nelle scuole e nei servizi pomeridiani del Comune, i bambini hanno espresso i loro desideri e sono stati così "ridisegnati", nel progetto comunale, angoli per giocare, leggere o guardarsi un film all'aperto.

GLI ADULTI intercettati con le associazioni di categoria, il volontariato e l'aggregazione sociale hanno suggerito la realizzazione di zone accoglienti e un'area destinata al parcheggio delle auto. Pure gli anziani e le persone con disabilità hanno partecipato esprimendo il bisogno di migliorare l'accessibilità del parco e la sua fruibilità.

Molte delle osservazioni troveranno posto nell'area verde che, una volta realizzata, richiederà opere di manutenzione. Qui entra in gioco la cittadinanza attiva. Difatti se il parco nasce come risposta ai bisogni di chi ci vive, tutti contribuiranno alla sua salvaguardia.

NOTIZIA straordinaria: scavi archeologici in pieno centro a Camucia! La novità è rimbalzata di bocca in bocca incuriosendo i cittadini, ma soprattutto noi ragazzi che non ci siamo fatti sfuggire l'occasione di fare luce sulla questione. La zona interessata è l'ex-Maialina, un'area dal nome un po' bizzarro che trova le sue origini dalla più antica destinazione d'uso: si teneva qui infatti - ci raccontano i nostri nonni - il periodico appuntamento settimanale del mercato dei suini. Più recentemente è divenuto invece un campo sportivo dove si disputavano accese partite calcistiche da parte della prima squadra locale, gli Arancioni. Ebbene, proprio questa area, attualmente adibita a parcheggio e a fiera in settembre e per altro da anni al centro di confronti politici per il suo recupero, oggi suscita l'interesse dell'intera comunità per due ragioni. La prima è di carattere fascinoso. E' indubbio infatti come nell'immaginario collettivo - condizionato dalla letteratura o dalla cinematografia - la figura dell'archeologo si sia imposta come quella di un avventuriero alla ricerca di tesori nascosti.

I GIOIELLI DI CORTONA Disegno di Ginevra Accordi e Eliza Maialini

questi dimostrano ancora una volta l'importanza storica del territorio. Come non ricordare il tumulo Franciosi di Camucia, uno dei tre "meloni" che segna la pianura alla base della collina di Cortona, la etrusca Curun? E il parco archeologico i cui preziosi reperti sono conservati al MAEC?

Eccoci dunque alla seconda ragione del nostro interesse verso l'ex-Maialina. Crediamo infatti che la presenza di un cantiere di scavo debba costituire l'occasione per la riscoperta consapevole della "storia locale" e diventare lo stimolo per un maggior impegno alla tutela e valorizzazione del nostro patrimonio culturale.

E allora, facendo tesoro che le istituzioni debbano compiere il loro dovere, tutti siamo chiamati a dare una mano per migliorare il paese dove viviamo. Come? Collaborando e partecipando alle iniziative sociali, evitando, insomma, di delegare agli altri la risoluzione dei problemi. Se queste sono le premesse - ne siamo certi - l'area ex-Maialina si trasformerà in un luogo vitale, un bene comune, prezioso per il paese.

MA DI QUALI tesori si tratta? Quali ritrovamenti sono stati riportati alla luce nell'area ex-Maialina? Non abbiamo informazioni ufficiali dagli enti preposti. Non ne conosciamo l'interesse archeologico. Tutto "top secret".

RISERBO mantenuto anche da Ada Salvi, da noi interpellata in quanto direttrice dei lavori per conto della Sovrintendenza. «E' ancora prematuro - ci precisa - determinare la rilevanza dei ritrovamenti - ma - sottolineiamo mol-

SCAVI ARCHEOLOGICI INTERVISTA: PARLA FRANCESCA BASANIERI, SINDACO DEL COMUNE DI CORTONA

«L'obiettivo? Realizzare un luogo dove si vive»

PER SAPERNE di più sul futuro dell'area ex-Maialina, abbiamo incontrato il sindaco Basanieri, che ringraziamo.

Sapevate dell'esistenza dei ritrovamenti?
«No. Sapevamo che fosse un'area potenzialmente sensibile. Per questo abbiamo effettuato degli scavi esplorativi prima del progetto di riqualificazione».

Di quale progetto si tratta?
«Realizzare un'area adibita a giardino, verde pubblico, area giochi, area lettura e arena spettacoli e una parte destinata al parcheggio pubblico».

Quali gli enti coinvolti?
«Il progetto è del Comune di Cortona. Spesa a Genio Civile, Sovrintendenza e Regione Toscana la "validazione" tecnica».

Con quali risorse si realizzerà il progetto?
«In parte con un finanziamento di un ente sovra-comunale denominato GAL (Consorzio Appennino) che intercetta fondi europei».

CITTADINI ATTIVI Un invito disegnato da Ginevra Tausci

I redattori in classe di II A/ III C...

STUDENTI II A: Ginevra Accordi-Aiuno, Tommaso Benvenuti, Asia Cocchetti, Danilo Carletti, Tommaso Carli, Gaetano De'Amico, Sara D'ardisio, Mirko Lukanicki, Federico Lazzaroni, Limenghi Greta, Vittoria Negri, Eliza Maialini, Lorenzo Mammolli, Marco Daniele, Mattia Neri, Mirko Neri, Federico, Michele Salvetti, Diego Santucci, Ginevra Tausci, Flavia Turchi, Andrea Stefan Vassallo.

STUDENTI III C: Valerio Abate, Michele Benvenuti, Simone Anzani Baglioni, Gaboria Benvenuti, Francesco Gagnani, Tommaso Cipelli, Weasel El Barzouki, Tommaso Feltri, Caterina Fanelli, Przemyslaw Gajkowski, Chiara Luna, Alessandro Mancini, Riccardo Martin, Sabina Ala D'Amico Francesco Pirelli, Camilla Sabatini, Signora Wilmaria Wojcicka.

INSEGNANTE Poesia: Giovanni PRESIDE: Alfonso Neri.

Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Bando Sport missione comune 2019: al via i finanziamenti degli impianti sportivi

L'Istituto per il Credito Sportivo e l'ANCI, l'associazione dei Comuni, annunciano l'apertura per l'anno 2019 dei bandi "Sport missione comune" e "Comuni in pista", bandi dedicati agli enti locali per il 2019.

Dal 4 febbraio 2019 è possibile, quindi, presentare le istanze finalizzate al miglioramento dell'impiantistica sportiva, anche scolastica, e agli investimenti sulle piste ciclabili ed i ciclodromi. Il Credito Sportivo mette a disposi-

zione 40 milioni di euro per mutui a tasso fisso della durata di 15 anni, da stipulare obbligatoriamente entro il 31 dicembre 2019. Ricordiamo che i due bandi negli ultimi anni hanno consentito la realizzazione di oltre 2.000 cantieri, pertanto Ics e Anci vogliono proseguire sulla strada dell'innovazione e della riqualificazione per impianti moderni, funzionali e sicuri in tutto il Paese.

Le risorse stanziare potranno essere incrementate a seguito di

rinunce o revocche delle ammissioni a valere sull'iniziativa 2018 o di eventuali ulteriori stanziamenti. Il bando e le domande di finanziamento:

I progetti definitivi o esecutivi per i quali è possibile richiedere l'ammissione a contributo dovranno essere relativi a: costruzione, ampliamento, attrezzatura, miglioramento, ristrutturazione, efficientamento energetico, completamento, messa a norma di impianti sportivi e/o strumentali all'attività sportiva, anche a servizio delle scuole, ivi compresa l'acquisizione delle aree e degli immobili destinati all'attività sportiva. I contributi per realizzare gli interventi possono essere utilizzati sui mutui contrattati dagli enti beneficiari per:

- la realizzazione diretta delle opere
- il cofinanziamento dei mutui di provvista BEI a totale carico dello Stato, nell'ambito del "Piano triennale di Edilizia Scolastica relativo al periodo 2018-2020"
- il cofinanziamento dei contributi regionali o nazionali o europei in conto capitale (Bandi regionali, Bando Sport e Periferie, Contributi per investimenti di cui all'art. 1, comma 107, della L. 145/2018 "legge di bilancio 2019" ecc.)

- l'erogazione dei contributi agli investimenti, finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge n. 350/2003

I beneficiari potranno distribuire i contributi in conto interessi ottenuti per azzerare il tasso di un mutuo a 15 anni anche sui mutui di durata fino a 25 anni.

Ciascun mutuo potrà godere del totale abbattimento degli interessi sino all'importo massimo di 2 milioni di euro; le istanze devono essere presentate all'indirizzo PEC icsanci2019@legalmail.it, non oltre le ore 24:00 del 5 dicembre 2019.

Comuni in pista:

I progetti definitivi o esecutivi per i quali è possibile richiedere l'ammissione a contributo devono essere relativi a investimenti sulle piste ciclabili, i ciclodromi e le loro strutture di supporto in possesso di determinate caratteristiche previste dal punto 5 dell'Aviso pubblico.

I beneficiari potranno distribuire le agevolazioni ottenute anche sui mutui di durata fino a 25 anni.

Ciascun Ente locale ammesso potrà godere del totale abbattimento degli interessi, su uno o più mutui, sino all'importo massimo complessivo di 3 milioni di euro che raddoppia a 6 milioni di euro se il beneficiario è un'Unione di Comuni o Comuni in forma associata, un Comune capoluogo, una Città metropolitana o una Provincia. Gli importi di mutuo eccedenti i predetti limiti saranno concessi a tassi agevolati da un contributo in conto interessi dello 0,70%.

Le istanze devono essere presentate all'indirizzo PEC icsancipisteciclabili2019@legalmail.it sino alle ore 24:00 del 5 dicembre 2019.

Ciascuna istanza dovrà essere relativa ad un solo progetto o lotto funzionale e sarà esaminata con procedura a sportello ed ammessa a contributo fino ad esaurimento delle risorse stanziare.

Occorre fare un uso intelligente degli antibiotici

L'antibiotico può essere una "bomba"

Quando il tuo farmacista ti nega un antibiotico che richiedi per prenderlo, come spesso succede, in modo improprio ti fa un favore e ti aiuta a salvaguardare la tua salute

Riportiamo alcuni spezzoni di un editoriale del Giornale il Farmacista nella speranza di far comprendere come sia necessario utilizzare l'antibiotico solo quando serve realmente e sotto stretto consiglio medico. Purtroppo spesso ci sostituiamo al medico e facciamo al farmacista richieste strane; per fortuna non sempre il farmacista risponde di sì.

C'è una patologia che, secondo le proiezioni, nel 2050 potrebbe causare a livello globale, una morte ogni 3 secondi superando così anche l'impatto delle malattie tumorali, ma anche degli incidenti stradali.

Si tratta delle infezioni sostenute da batteri multiresistenti. Lo sviluppo delle resistenze agli antibiotici disponibili è un fenomeno in crescita da tempo.

Un quadro preoccupante, non solo per la gravità del fenomeno in sé, ma anche per l'obiettivo ca-

renza di nuove molecole: sono almeno 15 anni che non se ne registra di nuove e la scoperta più recente di una nuova classe farmacologica risale al secolo scorso.

In fatto che i batteri multiresistenti siano particolarmente diffusi qui si spiega con l'elevato consumo di antibiotici, sia per uso umano che sia nella produzione animale, dove il nostro paese si colloca rispettivamente al primo e al terzo posto in Europa.

Moltissime affezioni comuni, dall'angina alla bronchite stagionale, non richiedono il ricorso all'antibiotico e sicuramente non in prima battuta, ma soltanto se si assiste a un aggravarsi o protrarsi dei sintomi.

Inoltre, anche quando la prescrizione è appropriata, spesso è l'uso a essere scorretto: dosi dimenticate, terapie interrotte prematuramente.

Ripreso da il Farmacista Editore di Andrea Mandelli, 8/2018

La traslazione di un fabbricato rispetto al progetto assentito è una variazione essenziale

Con la sentenza n. 1577/2018 il Tar Puglia ribadisce che costituisce variazione essenziale, facendo così decadere il permesso di costruire, anche la traslazione di pochi metri di un edificio in costruzione rispetto al progetto approvato.

I fatti in breve:

I proprietari di un fabbricato in costruzione chiedevano l'annullamento del provvedimento a firma del Responsabile dell'Area Sviluppo Urbanistico del Comune, notificato nel 2017 ed avente ad oggetto: "Ordinanza sospensione lavori per la realizzazione di una casa rurale nell'ambito del suolo agricolo".

Deve essere premesso che nel 2014 il Comune rilasciava regolare permesso di costruire e, di conseguenza, assentiva la realizzazione di una casa rurale come da progetto presentato. Detti suoli erano caratterizzati da una pendenza naturale del 6,5% lungo la direttrice nord-sud e dell'8% lungo la direttrice ovest-est ed erano posizionati ad una quota superiore di circa 15 m rispetto alla strada di accesso agli stessi.

A seguito di un sopralluogo dei tecnici comunali nel 2017, veniva riscontrato che:

l'immobile in corso di costruzione nell'ambito del suolo agricolo è risultato plano-altimetricamente difforme da quanto assentito. [...] il fabbricato, assentito con il precitato permesso di costruire ed essenzialmente costituito da un piano interrato e sovrastante piano terra, si presentava, previo ampio sbancamento roccioso, con la costruzione dell'interrato posizionato a mezza costa rispetto all'originaria giacitura del terreno con conseguenziali ampie zone e volumi fuori terra. Si accertava altresì, che l'intero manufatto risulta traslato e parzialmente ruotato con lo spigolo est del fabbricato tangente all'originario confine del fondo.

Il Comune sospendeva, quindi, i lavori: preso atto che nell'eseguire le necessarie verifiche planimetriche, altimetriche e dimensionali dell'opera ed avendo riscontrato una presunta violazione urbanistico-edilizia dell'opera in oggetto. [...] l'immobile assentito è stato realizzato in totale difformità dal titolo edilizio rilasciato ed in contrasto con le norme disposte dal vigente P.R.G. e dal Regolamento Edilizio comunale.

Il Tar Puglia nel respingere il ricorso precisava che: il manufatto in questione risulta traslato ad oriente di circa 10 metri, ovvero la distanza che in origine sussisteva tra lo spigolo est del manufatto ed il confine con la limitrofa particella [...] siffatta traslazione com-

porta non solo una diversa localizzazione dell'edificio nell'area di pertinenza, ma anche un'estensione di quest'ultima alla particella limitrofa che in origine non era nemmeno interessata dalla traslazione rispetto al progetto approvato.

Variazione essenziale al permesso di costruire

Nella sentenza viene richiamata la definizione del dpr n. 380/2001, in base a cui: sono interventi eseguiti in totale difformità dal permesso di costruire quelli che comportano la realizzazione di un organismo edilizio integralmente diverso per caratteristiche [...] planovolumetriche [...] da quello oggetto del permesso stesso.

Secondo il Tar: costituisce variante essenziale rispetto al progetto approvato la modifica della localizzazione dell'edificio tale da comportare lo spostamento del fabbricato su un'area totalmente o pressoché totalmente diversa da quella originariamente prevista, trattandosi di modifica che comporta una nuova valutazione del progetto da parte dell'amministrazione concedente, sotto il profilo della sua compatibilità con i parametri urbanistici e con le connotazioni dell'area, mentre sono ininfluenti rispetto all'obbligo di acquisizione da parte dell'interessato di un nuovo permesso di costruire la circostanza che le altre caratteristiche dell'intervento (sagoma, volumi, altezze etc.) siano rimaste invariate rispetto all'originario permesso di costruire.

Nel caso in esame, la traslazione di ben 10 m della costruzione costituisce, ad avviso del Collegio, uno spostamento del fabbricato su un'area totalmente diversa da quella originariamente prevista e quindi integra gli estremi della variazione essenziale/difformità totale.

bistarelli@yahoo.it

La piccola Cortona che ci piace I cristiani ci sono ancora

Voglio segnalare ai lettori de L'Etruria in occasione della Festa di Santa Margherita del 22 febbraio le buone azioni di un piccolo gruppo di persone cortonesi che da tempo aiutano un nostro anziano sacerdote e, nell'anonimato cristiano, danno una mano a questo pastore di Dio che da quasi un mese giace ammalato nel suo letto come uno dei tanti poveri che affollano nuovamente le "piccole patrie" d'Italia.

Questi cristiani nel silenzio e nell'anonimato del loro bene stanno dando una grande lezione di carità e amore nel nome di Cristo Gesù. A tutte queste per-

sone e ai due nipoti di quest'anziano sacerdote, che non ha conti bancari o ricchezze materiali da lasciare in eredità, il grazie riconoscente del nostro giornale di cui quest'ultimo prete contadino cortonese è stato attento lettore e anche collaboratore.

A lui, nostro amico spirituale da sempre l'augurio, se la Divina Provvidenza vorrà, di tornare a rialzarsi dal letto e magari a star seduto ancora a lungo accanto alla sua stufa a legna dove nell'ultimo Natale lo troviamo quando con altri amici si andò a fargli gli auguri anche per il 2019.

I. Camerini

"DALLA PARTE DEL CITTADINO"
risponde l'Avvocato

Bancari si scambiano email con dati riservati: è accesso abusivo

Gentile Avvocato, ho verificato che il mio istituto di credito ed un'altra banca hanno condiviso miei dati bancari senza che ne fossi messo al corrente e senza che avessi autorizzato lo scambio, potevano farlo? Grazie.

(Lettera firmata)

Con la sentenza Cass. Pen., sez. V, n.565 del 08/01/2019 la Corte di Cassazione ha riconosciuto la sussistenza degli elementi di fatto sussumibili nella fattispecie di cui all'art. 615 ter c.p. in un caso di trasmissione di dati segreti, concernenti la clientela di una banca, da un soggetto abilitato ad accedervi a un soggetto non autorizzato a prenderne cognizione.

Secondo la Corte si tratterebbe, infatti, di operazione non consentita dal *dominus loci* e pertanto compiuta mediante un abusivo trattamento all'interno del sistema informatico. L'Autorevole Consesso ha richiamato a tal fine i principi enunciati dalle Sezioni Unite con le sentenze Casani e Savarese: in dette sentenze era stato, come noto, precisato che ai fini della sussistenza del reato sono irrilevanti gli scopi e le finalità dell'ingresso nel sistema

informatico (Sez. Unite, n. 4694/2012, Casani) sussistendo il reato qualora le ragioni del mantenimento o dell'accesso in esso siano ontologicamente estranee a quelle per cui la facoltà di accesso è attribuita (Cass. Pen. Sez. Un. 41210/2017, Savarese). Ad avviso della Quinta Sezione tali assunti, delineati con riferimento ad ipotesi di reato commesse da soggetti pubblici (pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio), sarebbero trasferibili anche al settore privato, nella misura in cui i doveri di fedeltà e lealtà connotano anche il rapporto di lavoro privatistico.

Nel ritenere immune da censure la sentenza gravata, secondo cui l'imputato aveva istigato il collega, dipendente della medesima banca, alla trasmissione a mezzo mail di informazioni bancarie riservate alla propria casella di posta aziendale, la Corte ha respinto il ricorso per cassazione proposto avverso la suddetta sentenza, la quale aveva sì proscioltto l'imputato per prescrizione, ma aveva confermato le statuizioni civili nei confronti dello stesso.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE
 TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO
 PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

WWW.ITASVEGNI.IT

A 40 anni dalla Legge Basaglia

Un convegno su passato, presente e futuro della psichiatria in Valdichiana

Il titolo del convegno che si è tenuto nella mattinata del 12 gennaio scorso al teatro Signorelli era tanto programmatico quanto illuminante: "A 40 anni dalla Legge Basaglia. È ancora roba da matti?".

La risposta complessiva è stata variegata: non lo è più e in qualche modo lo è ancora, o potrebbe tornare a esserlo poiché la malattia mentale è una questione sempre aperta e tocca i valori più alti della dignità umana che le società possono rinnegare con maggior velocità di quella che hanno impiegato per elaborarli.

A tempo scaduto anche Cortona ha voluto celebrare il quarantennale della legge detta Basaglia dal nome del suo ispiratore, ma più propriamente Legge 180 del 13 maggio 1978, che chiuse i manicomi o piuttosto li aprì al mondo esterno. Fu infatti un'apertura innanzitutto fisica, a dirla bene e tutta, in quanto si trattò anche di buttare giù i muri di recinzione di quegli stessi manicomi.

A organizzare il convegno è stata l'Azienda USL Toscana Sud-Est con il patrocinio del Comune di Cortona, ma le istituzioni hanno la testa e le braccia di chi vi lavora dentro, quindi i veri organizzatori

vecchi filmati, uno con interviste a Franco Basaglia stesso da cui si percepiva una personalità illuminata e fieramente in disaccordo col suo tempo perché in anticipo su di esso, mentre una nota di tenerezza l'ha data vedere un video - Vecchie cartoline dal futuro -, realizzato anni fa da Santiccioli in cui uomini e donne cortonesi si passavano idealmente un



I relatori sul palco

filo rosso (in realtà un lungo drappo di stoffa scarlatta incontrato e raccolto in vari punti della città) prima di raccontare la storia della loro vita e il miglioramento che l'assistenza psichiatrica terri-

Dalla testimonianza del dottor Aldo D'Arco, già direttore del DSM di Arezzo e provincia, tutti hanno avvertito che in lui c'era, e c'è ancora, una affinata sensibilità.

Ascoltando i suoi ricordi e osservando la sua commozione nel rievocare le persone malate conosciute si capiva che la lunga esperienza di "medico dei matti" aveva cambiato la sua vita aggiun-

gendovi calore e autenticità, oltre a un bagaglio - talvolta molto pesante - di storie altrui che erano diventate per sempre sue.

L'abbraccio che Borghesi e Astrologhi gli hanno regalato è stata la migliore reazione possibile - e sicuramente la più sincera - alle sue parole altrettanto sincere.

Fra i tanti interventi che si sono succeduti fra le ore 9 e le 13 un cenno merita anche quello della prof.ssa Silvia Calamai che, dopo averne già riferito all'Istituto C.A.M. di Ferretto nel mese di settembre, ha di nuovo parlato dell'Archivio Bruzzone, il quale, in 24 nastri magnetici registrati nell'anno 1977, contiene le interviste a 18 donne e a 16 uomini ricoverati nel manicomio di Arezzo quando ne era direttore Agostino Pirella.

I nastri sono stati recentemente donati da Paola Chiama, nipote di Anna Maria Bruzzone, al dipartimento di linguistica e glottologia dell'università di Arezzo del quale Calamai è responsabile. Essa, dopo aver spiegato l'origine dei nastri ha anche fatto ascoltare delle voci che hanno restituito bene il sentimento di un tempo che fu ricco di speranze.

Alvaro Ceccarelli

Dal 22 al 24 febbraio 2019 a Firenze

Il sistema Maec-parco protagonista a Tourisma

Il MAEC protagonista dell'evento fieristico congressuale più importante e partecipato a livello europeo, dedicato alla comunicazione delle grandi scoperte archeologiche e alla promozione del patrimonio e del turismo culturale.

Da venerdì 22 a domenica 24 febbraio il Sistema MAEC-PARCO ha avuto una vetrina tutta sua al Palazzo dei Congressi di Firenze dove è stata di scena la quinta



Presentazione mostra Bruxelles



Un momento di pausa, al centro Marco Santiccioli

sono stati Marco Santiccioli e la dott.ssa Marina Biagi: il primo sempre operativo ma nascosto in cabina di regia e la seconda sul palco a tirare le fila e a assegnare la parola non prima, però, di averla tenuta 15 minuti per sé facendo un inquadramento storico della follia e delle sue, a volte stravaganti, cure durante i secoli.

La platea era composta da medici e da professionisti del settore e da molti studenti delle scuole superiori di Cortona e Castiglion Fiorentino che, al termine, hanno ricevuto un plauso per l'attenzione e il rispetto dimostrati.

Alternato a Biagi nelle presentazioni l'infermiere di psichiatria a riposo Bruno Astrologhi, il quale nel suo intervento personale ha anche ripercorso la sua esperienza umanamente forte in anni di autentica rivoluzione per la sanità psichiatrica.

Dopo i saluti istituzionali del sindaco Francesca Basanieri, con il dottor Roberto Borghesi, responsabile dell'Unità Funzionale di Salute Mentale, sede di Camucia, il convegno è entrato nel vivo dell'attualità. Egli ha illustrato lo stato dell'arte riguardo la cura dei pazienti in Valdichiana e il loro reinserimento sociale mediante il lavoro, gli accordi che sono già in essere e quelli che saranno stipulati in un prossimo futuro con aziende del territorio o con cooperative anche create ad hoc come, per esempio, quella dei "Ragazzi Speciali" di Castiglion Fiorentino.

Alle testimonianze dirette dei relatori sono stati alternati alcuni



Gente di Cortona

Il carteggio Leonetti-Trotsky, donato a Cortona, presto sarà pubblicato

di Ferruccio Fabilli

L'Ordine Nuovo.

Sindaco negli anni Ottanta, conobbi Leonetti quasi novantenne (nato nel 1895, morto nel 1984), vivace, curioso, spontaneo. Amichevole. In brevi lettere, scritte a penna, suggeriva iniziative culturali, spesso accompagnate da note su personaggi a lui cari. Tra questi,



Leonetti: rilievo in terracotta realizzata dall'artista Raffaele Fienga

Camillo Berneri. Insegnante anarchico, ospite di Morra a Metelliano, negli anni Trenta. Ucciso in Spagna dai comunisti staliniani. Finché Leonetti donò a Cortona molti libri e un suo carteggio inedito (salvo poche lettere) con Lev Trotsky, dal 1930 al 1937. Depositato in Biblioteca, nel "Fondo Leonetti".

A oltre trent'anni dalla scomparsa di Alfonso, ho ripreso quella corrispondenza. Ordinata, recuperata fortunatamente, lo si capisce dalle varie grafie: brogliacci scritti a mano, fotocopie, certe persino illeggibili. Scritti in francese - lingua adottata dai Trotskyisti -, ho coinvolto Mirella Marucelli di madre lingua francese. Traduttrice alla prima esperienza, presa da quel mondo d'esuli e perseguitati come il babbo, antifascista riparato in Marocco e Francia, all'epoca stessa del carteggio. Poi ho reso complice Valeria Checconi - studi classici e paleografici - per seconde e terze letture di testi molto estesi. In gergo politico, allusivi di personaggi sotto pseudonimo da meglio identificare - clandestini, esposti a controlli polizieschi e a spie avversarie non meno pericolose. Oltre a dover illuminare, con note aggiunte, la strada al lettore. Questo lavoro di gruppo, presto, sarà reso pubblico a stampa. Consapevole della sua fine prossima, il vecchio rivoluzionario, dubbioso sugli eventi futuri, salutandoci, l'ultima volta, esclamò: "Che dite, la talpa scava ancora?". Per "talpa" intendeva l'idea rivoluzionaria della trasformazione socialista delle società capitaliste. Do-

manda mica da ridere!... Alla quale, di lì a poco, seguì la dissoluzione della Russia sovietica e la fine dei regimi staliniani nell'Europa dell'Est. Di riflesso, i partiti comunisti occidentali, tesi a schivare conseguenze dalla caduta del Muro di Berlino, cambiarono nome, obiettivi e categorie (classi) politiche di riferimento. Abbandonarono Marx, proletariato, socialismo... accettando il neoliberalismo, dietro ai socialdemocratici, salvo residui di socialismo classico tra progressisti, specie anglosassoni. Ciononostante, rimangono due potenze ispirate al comunismo: Cina, tra un po' prima potenza economica mondiale, e Vietnam, che ha sconfitto in guerra gli USA, forza militare planetaria. Cina e Vietnam però, ritenuti modelli lontani dall'occidente, sono stati da sempre poco considerati. Intanto, tra gli studiosi, pescando su cataste di libri, si va da un estremo all'altro: da "Il passato di un'illusione - L'idea comunista nel XX secolo" di François Furet (1995), all'"Attualità di Marx" di Giulio Sapelli (2014). In breve, è evidente quanto sia difficile e complesso rispondere al quesito di Leonetti sulla sua "talpa" scavatrice.

Protagonisti politici rilevanti del Novecento, saggi di valore, la corrispondenza Leonetti-Trotsky è fonte singolare nell'evocare momenti cruciali degli anni Trenta: diatribe mondiali tra comunisti stalinisti e antistalinisti; fervore e drammi parigini degli esuli antifascisti italiani; previsioni profetiche di sventure incipienti (Hitler al potere); e future, quale l'implosione del regime sovietico. I due, invisi a destra e a sinistra, furono tenuti sotto scacco pesante da governi, polizie e avversari politici, pur disponendo d'armi spuntate: articoli di giornale, pamphlet, e piccoli gruppi di agitatori politici. Riuniti nel nome di Trotsky, votati alla rivoluzione permanente, contrari al partito guida stalinista, contrari alla rottura delle alleanze con anarchici e socialisti (questi ultimi, bollati social fascisti dalla Terza internazionale comunista), favorevoli a battaglie comuni con chiunque interessato a libertà e giustizia sociale.

Rileggendo il carteggio e gli scritti di Leonetti, un suo lascito è duraturo: in nome della libertà di pensiero e in difesa dei più deboli, non rinunciò mai a battaglie ritenute giuste, anche a costo di enormi sacrifici, subendo soprusi ed emarginazione. E non gli andò tanto male: prese una scarica di legnate fasciste, fu ridotto in miseria dagli stalinisti, tuttavia salvò la buccia, Trotsky, invece, fu picconato in testa (1940).

www.ferrucciofabilli.it

Maec interni

edizione di "Tourisma".

In questo parterre il MAEC ha confermato la sua partecipazione convinta per il secondo anno consecutivo portando tra le novità più imminenti la mostra in apertura dal 2 marzo prossimo "1738. La scoperta di Ercolano. Marcello Venuti: politica e cultura fra Napoli e Cortona" che è stata appena presentata in anteprima anche al Parlamento europeo di Bruxelles.

TIPOGRAFIA
CMC
CORTONA MODULI CHERUBINI s.r.l.

STAMPA DIGITALE - OFFSET E ROTATIVA

Cataloghi - Libri - Volantini
Pieghevoli - Etichette Adesive

Via dei Mori, 28/B - 52044 Camucia (AR)
Tel. e fax 0575.630600 - tipografia@cortonamoduli.com

Nel piccolo, bucolico villaggio di Pozzuolo Umbro una Festa straordinaria di Santa Margherita con il cardinal Bassetti

“Pentimento” di Borgo Giorgi per un giorno capitale italiana della fede cattolica

Il piccolo, ameno villaggio umbro Giorgi di Pozzuolo Umbro, che sorge tra le dolci colline del Lago Trasimeno ai confini con quelle toscane di Arezzo e Siena, abitato da sole sessantadue persone, è stato per un giorno la capitale italiana della fede cattolica.

Nella mattinata di domenica 17 febbraio 2019, infatti, una folla immensa di persone è arrivata a piedi alla piccola Chiesa del Pentimento in una processione guidata dal Cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia e Presidente della Cei, attraverso le vie di Pozzuolo e Giorgi, per una cerimonia religiosa d'altri tempi e per una Santa Messa in onore di Margherita da Cortona. Una donna, una mamma, una “compagna” come in molti dicono oggi, che nata a Laviano nel 1247, in questa collina dell'allora grande Trasimeno, nel 1273 ingiunziata sotto una quercia ritrovò Gesù Cristo e si fece pellegrina di pace e di Vangelo incamminandosi verso Cortona, dove visse povera tra i poveri, da persona cristiana esemplare e santa e dove morì nel 1297.

Una grande festa popolare cattolica quella di Giorgi, presso la storica Quercia del Pentimento, caduta sotto le raffiche della tempesta di vento dell'ottobre 2018. Una quercia ora divenuta monumento a futura memoria, ma anche ripiantata, come avviene nella tradizione contadina della coltivazione della terra, dagli abitanti del piccolo villaggio perugino e benedetta dal cardinale Bassetti, assistito dai vescovi Stefano Manetti e Rodolfo Cetoloni, dal Guardino del Santuario di Cortona padre Livio Crisci e

da don Piero Becherini, parroco di Pozzuolo e dintorni, che, a ottantatré anni, ha voluto testimoniare la devozione alla nostra Santa, realizzando un evento che scuote e interroga non solo la gente delle terre del Trasimeno, della Valdichiana umbra e toscana, ma il popolo tutto dell'Italia di oggi. Un popolo che sembra nuo-



vamente, per dirla con padre Dante, “nave senza nocchiero in gran tempesta”. Ma un popolo che, come è avvenuto per questa quercia, oggi rinata a nuova vita con quella giovane piantata dai fedeli di Giorgi, può trovare ripartenza e futuro, come c'insegna questa storia, che il cardinal Bassetti ha definito “simbolo straordinario della vita cristiana dell'uomo che cade, si rialza e riparte per una nuova vita”.

Ai fedeli presenti, ma anche alla sua amata Italia si è rivolto, con quella pacatezza e fermezza pastorale che noi cortonesi avremo l'onore e la fortuna di conoscere e apprezzare durante il suo ministero nelle nostre terre, il cardinal Gualtiero Bassetti nei suoi tre brevi discorsi (quello della benedizione della giovane quercia,

quello dell'Eucarestia e quello dell'inaugurazione della lapide posta a perenne memoria), invitando i cristiani ad “essere ancora scandalo della società nel nome di Gesù Cristo, come fece Margherita”.

Una santa che, come ha fraternamente sottolineato all'omelia il Cardinal Bassetti (i cui appunti

abbiamo il piacere di pubblicare integralmente nel nostro giornale), “nella sua vita seppa essere fiamma ardente, fuoco di Gesù Cristo che è sorgente infinita di ogni amore; seppa essere testimone del Vangelo delle beatitudini che si comprende, si vive solo se ci mettiamo in relazione a Cristo e ai fratelli tutti”.

Ecco in estrema sintesi il grande, forte e impegnativo messaggio che il cardinal Bassetti ha lanciato ieri ancora una volta al popolo non solo della sua diocesi, ma a quello italiano tutto da una piccola, solare e agreste collina dell'Italia centrale. Collina che fu testimone della conversione di Margherita. Una conversione che segnò in maniera dirimente la società del lusso e dei comodi di allora e che oggi ci ripropone, in tutta la sua forza di bandiera vera da far sventolare nuovamente davanti a quel vento di cambiamento sociale e culturale che da più parti si innalza in Italia e in Europa, il messaggio alto e perenne di Margherita da Laviano e da Cortona. Un messaggio, un invito cristiano (come ha detto il giovanotto ottan-

hanno arricchito la solenne Celebrazione eucaristica con i loro canti tratti dal Laudario cortonese. La Banda cittadina di Pozzuolo Umbro, diretta dal Maestro Emanuele Ragni, ha accompagnato i momenti salienti della mattinata di Giorgi. Un villaggio, un bel borgo delle terre umbro-toscane del Trasimeno e della Valdichiana, che ieri ha saputo regalarci davvero una mattinata di radici cristiane italiane forti e antiche come da tempo non se ne vedeva. Anche il convivio francescano all'aperto, consumato alle tredici nel CVA di Pozzuolo e organizzato dagli straordinari parrocchiani di don Piero, è stato quell'agape fraterna che in tanti (e non solo il giornalista di strada presente all'evento) vorrebbero che fosse prassi quotidiana nelle comunità locali e nazionali del mondo odierno, che invece, purtroppo, è tornato a vivere nell'individualismo pagano, nell'epicureismo e nelle società nazionali dell'homini lupus.

La leggenda di Santa Margherita, tramandata dalla fede popolare cristiana e documentata da quello straordinario diario di vita che è il libro di fra' Giunta Bevegnati sulla nostra Santa, ci dice che nella vita di Margherita non c'è nulla di fiabesco o di finzione cinematografica, ma vita vera di una donna cristiana che da orfana e povera, libera e bella seppa divenire ed essere figlia e testimone di Gesù Cristo, che, come scrive il suo confessore nel libro sopra ricordato, la volle: “...specchio dei peccatori più ostinati, affinché essi vedano, col tuo esempio, quanto volentieri faccio a loro misericordia, e possano così salvarsi”.

Nelle foto di corredo alcuni momenti della mattinata di Giorgi o del giardino della “Quercia del Pentimento di Margherita da Laviano e da Cortona”.

Ivo Camerini
PS. Ecco il testo integrale degli appunti serviti al cardinale Bas-



tatrenne don Piero Becherini, nelle parole di ringraziamento ai fedeli arrivati a Giorgi non solo dai paesi vicini, ma anche dalle storiche città di Cortona e Montepulciano) che “non distrugge, ma accarezza e leviga per costruire la civitas di Dio, come ci ha insegnato Santa Margherita, che ci interroga ancora una volta sul nostro essere cristiani nei tempi che cambiano”.

Alla grande festa di Giorgi hanno partecipato autorità civili e militari, con i sindaci di Cortona e Castiglion del Lago in prima fila; molte associazioni onlus come il Calci di Valdichiana; molti sacerdoti umbri e toscani; una delegazione di suore e di frati francescani del Convento cortonese di Santa Margherita, guidata da padre Livio e da padre Federico con gli Araldi di Santa Margherita, che

Margherita Maria Alcoque, che ebbe le confidenze del cuore di Gesù.

Margherita nostra è particolarmente cara a noi, ma anche agli italiani, per la sua vicenda di donna appassionata: peccatrice sì, ma sempre generosa, pronta a dare amore senza misura, prima ad un uomo, poi, totalmente, a Dio. Nata a Laviano nel 1247, orfana giovanissima, fu la giovane donna bella del paese. Avvenente, ma incompresa. Appassionata, ma chiusa. Desiderava amore (le era mancato da piccola). Amore da dare e da ricevere. E quando l'amore parve giungere, con le fattezze di un giovane nobile di Montepulciano, Margherita gli si abbandonò, accettando un figlio nel tepore del cui affetto riverberava il fuoco di quella passione, apparentemente sorda allo scandalo e ai richiami. Soltanto alla morte dell'uomo amato, Margherita si accorse che nessun affetto terreno poteva contenere la piena del suo amore. Soltanto nell'infinita carità di Dio, il suo cuore avrebbe trovato pace e quella felicità che non viene mai meno.

Riparò lo scandalo, si mise sotto la guida spirituale dei frati di San Francesco ed entrò in Cortona in veste da penitente del suo nuovo sposo, dal quale non sarebbe mai stata abbandonata. La peccatrice divenne così la Santa, in anni di preghiera, di umiltà, di sacrificio e, soprattutto, di carità verso i poveri. Fondò l'ospedale di Cortona, seguì le partorienti come Caterina

da Siena, ammonì il vescovo di Arezzo Guglielmo, quando si rese conto che usava più della spada che del pastorale.

Nell'alta città di Cortona essa fu un faro di luce che attrasse venerazione e benedizioni: come una fiamma ardente nella quale la donna di Laviano si consumò, con un ultimo guizzo il 22 febbraio 1297. Aveva cinquant'anni. Si era così congiunta, in maniera definitiva alla Fonte stessa del Fuoco, alla sorgente infinita di ogni amore.

Margherita ci aiuta tutti, stamani, a mettere in pratica e a testimoniare il Vangelo delle Beatitudini, che si comprende solo se ci mettiamo in relazione a Cristo ai fratelli.

Sei beato non perché sei povero, ma perché sei pieno di Spirito così come Cristo. Sei beato non semplicemente perché sei perseguitato, ma perché sei perseguitato per Cristo e per il suo nome.

La vera beatitudine per il cristiano è quella di essere in Cristo e per Cristo. E questo Margherita nostra lo capì perfettamente. Essa seppa vedere in Gesù non solo colui che annuncia le beatitudini, ma l'uomo delle beatitudini.

Dacci, Signore, come hai fatto con Santa Margherita, i tuoi occhi e il tuo cuore per portare amore, consolazione, giustizia e pace.

Rendici capaci, Signore, di offrire a tutti l'unica vera ricchezza che possediamo: la tua parola e il tuo amore. Amen

Card. Gualtiero Bassetti
Arcivescovo di Perugia-Città della Pieve e Presidente Cei

Le ammonizioni di San Francesco d'Assisi Ammonizione decima ottava: La compassione per il prossimo Riflessioni di padre Samuele Duranti

Sempre sul tema della fraternità, nell'ammonizione decima ottava, Francesco parla di sostenere il prossimo. Dice: Beato l'uomo che offre un sostegno al suo prossimo per la sua fragilità, in quelle cose in cui vorrebbe essere sostenuto da lui se si trovasse in un caso simile.

Sostenere: portare i pesi gli uni degli altri, esorta san Paolo. Il prossimo è in difficoltà: crisi/diagnosi spirituale e fisico/pericolo: qualunque situazione di fragilità. Bene, dice Francesco: Se tu fossi in difficoltà vorresti che gli altri ti fossero vicini, di aiuto, di incoraggiamento, di sostegno, ebbene, fa' lo stesso anche tu; fatti prossimo al fratello in difficoltà. Nella fraternità la condivisione è legge. Diversamente si rischia di essere un insieme di solitudini. Gesù ci ha lasciato questa regola d'oro. Fa' agli altri quello che vuoi che gli altri facciano a te.

Caliamoci nella situazione: il fratello è in difficoltà: quanto ci preoccupiamo di lui? Quanto preghiamo? Quanto paghiamo per aiutarlo? Quanto di amicizia, di affetto, di consiglio, di forza, sappiamo comunicare? Quanto sappiamo essergli più vicini di sempre? Quanto si sente amato?

Scriva san Bonaventura: Francesco si chinava con meravigliosa

tenerenza verso chiunque fosse afflitto da qualunque sofferenza fisica, e quando notava in qualcuno indigenza o necessità, nella dolce pietà del suo cuore, la considerava come una sofferenza di Cristo stesso.

Nella Vita seconda, Tommaso da Celano scrive che frate Riccio della Marca era molto turbato e in pena nel timore di non aver l'amicizia del santo. Francesco gli va incontro e gli dice con benevolenza: Nessun timore, nessuna tentazione ti turbi mai più, figliolo mio, perché mi sei carissimo.

E fra quanti mi sono più cari, ti amo di un amore particolare. Vieni a me senza timore, quando ti piace, e da me riparti con tutta libertà a tuo compiacimento.

Più volte Francesco, per divina illuminazione, conosce l'angoscia di coscienza di fratelli tentati o scrupolosi, e interviene donando loro serenità e pace. Perché, fra l'altro, vuole i frati nella letizia spirituale. Un giorno vide un suo compagno con una faccia triste e malinconica, gli disse: Il servo di Dio non deve mostrarsi triste e rabbiato, ma sempre sereno.

E fece scrivere nella Regola: I frati si mostrino lieti nel Signore; ilari e convenientemente graziosi (EF 712).

CLIMA SISTEMI
di Angori e Barboni s.n.c.
Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento
Via IV Novembre, 13 - 52044 Camucia di Cortona (AR) - info@climasistemi.it
Tel. e Fax 0575 - 631263 - Cell. 338 - 6044575 - Cell. 339 - 3834610

Meeting etrusco sulla Tabula Cortonensis: il ritrovamento, le interpretazioni, il valore storico

Venerdì 25 gennaio presso il museo MAEC di Cortona si è svolto un interessante meeting sul tema degli Etruschi organizzato dal Lions Club Cortona Corito Clanis in interclub con il Lions Club Trasimeno, il Lions Club Perugia Concordia e il Lions

e del suo territorio. Il percorso di visita è cominciato con l'illustrazione dei resti fossili di grandi mammiferi rinvenuti nell'area Farneta e dintorni nel Pleistocene Inferiore, proseguendo con la visita delle sale dedicate alla città arcaica dei Principes etruschi, incentrandosi in particolare sugli



Club Perugia Maestà delle Volte. L'evento è iniziato con una visita guidata del museo a cura della guida turistica dott.ssa Laura Gremoli, che ha presentato al folto pubblico intervenuto, la storia del MAEC e le trasformazioni in esso avvenute nel corso della sua lunghissima storia, da luogo privilegiato del collezionismo accademico settecentesco a museo della città etrusca e romana di Cortona

eccezionali corredi funerari rinvenuti nelle tombe gentilizie del Tumulo I e II del Sodo e sull'osservazione della ricostruzione della monumentale piattaforma altare del VI secolo a.C., che presenta due blocchi in arenaria scolpiti con raffigurazioni di guerrieri e fiere selvagge appartenenti alla decorazione scultorea originale e recentemente trasferiti dentro al museo.

Il pomeriggio all'insegna dell'archeologia e degli Etruschi è proseguito con la conferenza tenuta Prof. Paolo Giulierini dal titolo "La Tabula Cortonensis: il ritrovamento, le interpretazioni, il valore storico". Paolo Giulierini, direttore del MANN - Museo Archeologico Nazionale di Napoli - dall'agosto del 2015, direttore del Parco Archeologico dei Campi Flegrei, nonché conservatore del MAEC, ha aperto il suo intervento proponendo al gremio auditorium presente nella prestigiosa Sala Medicea, un avvincente e appassionante excursus sulla nascita e sui processi di trasformazione delle prime forme di scrittura, partendo dai Fenici, inventori nel 1200 a.C. di circa venti segni alfabetici con i quali si potevano rappresentare tutti i suoni possibili, passando per i Greci, fino ad arrivare agli Etruschi ed ai giorni nostri con le "emoticon" che quotidianamente usiamo nei nostri telefonini e smartphone.

Il prof. Giulierini ha illustrato come gli Etruschi, che cominciarono ad utilizzare la scrittura intorno all'VIII - VII secolo a.C. essenzialmente per la necessità di trasmettere il cognome cioè il nomen di famiglia ed le proprietà

terriere che erano ad appannaggio delle famiglie più ricche ed emergenti, scrivevano su tanti supporti quali il lino, la terracotta, il papiro e il bronzo.

La conferenza di Giulierini è proseguita con il racconto dell'eccezionale rinvenimento della Tabula Cortonensis, avvenuto nel 1992, le cui vicende sono ancora da chiarire.

La Tabula, costituita da 7 frammenti di bronzo - di cui uno purtroppo mancante - che presentano una lunghissima iscrizione in lingua etrusca, è un documento databile al III - II secolo a.C., ed è sicuramente "cortonese" poiché presenta i nomi di alcune famiglie etrusche la cui presenza è attestata in quegli anni solo a Cortona da altri ritrovamenti precedentemente effettuati nel territorio.

Giulierini ha avvalorato l'ipotesi, sostenuta anche da molti altri studiosi, secondo cui la Tabula, di cui non si conosce ancora con esattezza il luogo di ritrovamento, provenga dalla località dei Vivai di Camucia, dove in quegli anni vennero alla luce delle bellissime terrecotte architettoniche relative ad un'area etrusca templare, ricca di santuari posti lungo un passaggio viario obbligato tra Arezzo e Peru-

gia. Quindi a quell'epoca, la frazione di Camucia funzionava come luogo santuariole e commerciale di Cortona, posta lungo importanti vie di transito per gli scambi commerciali e culturali.

La Tabula, che contiene ben oltre 150 parole e pesa più di chilo, era un atto notarile che, appeso attraverso un manubrio in bronzo ad un binario di legno che ne permetteva lo scorrimento e la rotazione, era esposto insieme ad altri importanti documenti ufficiali in un tempio che probabilmente si trovava a Camucia.

L'atto giuridico in essa contenuto sancisce la cessione di terreni agricoli con delle vigne e di una somma di denaro da parte di Petru Scevas, soprannominato nella Tabula "l'olivario" e quindi probabilmente commerciante d'olio, alla famiglia gentilizia dei Cusu, transazione avvenuta di fronte pretore etrusco di Cortona e davanti a circa 20 famiglie di testimoni.

coperchio di un'urna in travertino rinvenuta nella Tanella di Pitagora di proprietà dei Cusu, si legge un'iscrizione in cui si legge che una figlia di Petru Scevas è andata in sposa ad un esponente della famiglia Cusu. Quindi il cerchio si chiude: i nobili etruschi accettano di trasferire il loro titolo nobiliare in cambio di proprietà terriere e di soldi.

L'interessante esposizione di Giulierini, ha messo in luce come la Tabula Cortonensis non rappresenti solo un importantissimo reperto con una lunga iscrizione in etrusco, ma ci ha mostrato come, attraverso la sua comprensione ed analisi, sia possibile svelare un mondo molto più ampio ed articolato, legato al graduale passaggio tra la civiltà etrusca e quella romana in una società in evoluzione che stava affrontando complesse trasformazioni politiche e sociali. Dalla lettura della Tabula è possibile ipotizzare anche come poteva essere il paesaggio rurale

Paolo Bellucci un uomo generoso



zioni sportive dove la presenza di personale qualificato può essere di aiuto e di soccorso.

Questo gruppo di volontari è presente sul nostro territorio ed opera con poche risorse, ma con grande senso di alto spirito civile. Possiede alcuni mezzi acquisiti con il proprio esiguo bilancio e da contribuzioni pubbliche: Regione e Comune.

Il personale è qualificato perché segue periodicamente specifici corsi di aggiornamento ma, nota dolente, è formato da poche unità. Sarebbe bello che cittadini chiedano informazioni per poter dare un contributo umano verso questo gruppo.

Le unità umane operative, in specifici impegni, vengono retribuite ma la maggior parte opera come semplici volontari e quindi hanno nel loro DNA una grande sensibilità verso la collettività. E' gente che merita, ed che andrebbe meglio valorizzata. Sarebbe interessante che le scuole accoglieranno i volontari per dare informazioni e formazioni al mondo dei giovani, perché certamente hanno una diversa sensibilità.

Sul nostro territorio il VAB ha tre postazioni per l'avvistamento degli incendi: a Monte Castelgineo, sulla fortezza del Girifalco e sul monte Ginezzo. Qui stazionano delle vedette che fanno prevenzione ed avvistamento degli incendi, quindi proteggono il nostro territorio e i nostri boschi che sono vera fonte di vita.

Paolo Bellucci era un volontario, anzi era il responsabile del VAB cortonese, era un uomo generoso, sempre pronto agli interventi e benché, negli ultimi tempi, si sentisse un po' provato, aveva la forza e la grande costanza di dare sempre tutto se stesso per gli altri.

Ciao Paolo ti vogliamo ricordare così con la tua divisa, con il tuo sorriso carico di solarità.

Sarai di esempio a tutti e certamente guiderai dall'alto ancora i tuoi amici perché tutti ti porteranno gelosamente nei loro cuori per sempre.

Ivan Landi



Palazzo Casali

Nella Tabula ci sono indicazioni geografiche importanti, difatti viene nominato per la prima volta il Lago Trasimeno identificato nella parola tarsminass, per cui probabilmente i terreni oggetto della compravendita dovevano essere situati vicino al lago. Petru Scevas, originario dell'area di Trequanda, possedeva dunque dei terreni con delle vigne vicino al Trasimeno e non aveva origini nobili, mentre i Cusu, facevano parte della classe nobiliare gentilizia etrusca. In questo periodo storico la società etrusca è già sotto l'orbita della potenza romana e le famiglie nobili etrusche, ormai impoverite ed in decadenza, si legano a Roma per mantenere il loro potere, aprendosi ai matrimoni con i nuovi ricchi del commercio tra i quali si annovera Petru Scevas.

A riprova di tutto ciò, sul

del territorio cortonese di quegli anni: l'accento alla presenza di vigneti ed oliveti evidenzia come l'ambiente agricolo odierno non sia poi tanto diverso da quello di circa 2000 anni fa.

Infine, questa stimolante giornata dedicata al passato apre una porta ad una riflessione sul presente e su un possibile e vicino futuro: l'uomo ha cercato fin dai tempi più antichi di sviluppare, perfezionare ed arricchire i modi di scrittura affinché la memoria di fatti, eventi, pensieri ed emozioni non fosse cancellata.

Oggi la nuova tecnologia, con una scrittura veloce, ricca di segni, simbologie e abbreviazioni a cui ci obbligano cellulari e smartphone, purtroppo rischia di cancellare molto di ciò che, con fatica, impegno e dedizione, è stato fatto dai nostri avi.

Cimiteri "fermiamo" Cortona Sviluppo!

In qualità di consigliere comunale, Presidente della commissione Contro e Garanzia del Comune di Cortona, contattato da molti cittadini, ho il dovere morale, etico e politico di chiedere un azzeramento del sistema messo in atto dalla società partecipata inerente la gestione dei nostri cimiteri.

Come ho avuto modo di dire più volte, parlando dei nostri cari defunti, ci può stare una rotazione dei posti legata ad un periodo da stabilire e comunque di lunga data, purché questo non si trasformi in un fare cassa, come sta accadendo oggi.

Ci sono casi disperati, dove persone non solo anziane sono costrette a pagare profumatamente per mantenere il proprio caro nel loculo e/o forno, persone che sono state chiamate dalla società, la quale gli ha presentato un conto notevole, facendo leva negli affetti

dei propri cari molti accettano pur sapendo che la cifra è abnorme.

Credo che questa sia una vera disparità sociale, ossario comune per chi non paga, mantenimento della salma per chi può pagare anche più di un posto, mai si era arrivati a tanto. La Cortona Sviluppo che di fatto gestisce queste "operazioni" non avendo dipendenti per questo tipo di lavoro esternalizza il tutto aumentando i costi che di fatto vengono attribuiti ai cittadini.

Lasciamo in pace almeno i morti, voi del PD non avete nemmeno la coscienza di valutare certe delicate situazioni, per voi l'importante è fare cassa, mantenere quella società che vi ha fatto sempre "comodo", la quale ha danneggiato anche nel recente passato le casse pubbliche, fossi in voi mi vergognerei!

Luciano Meoni

Don Antonio

I rintocchi della campana di San Benedetto mi hanno svegliato dal dolce sonno mattutino. Una figura familiare ha preso forma davanti ai miei occhi, creatura di un pensiero arrivato, con le luci dell'alba: Don Antonio amico mio amico di tutti... Cinque anni fa ci hai lasciato... un vuoto mai colmato! È il giorno del ricordo...

Sei stato il faro che ha illuminato di tanti il cammino. Sei stato l'uomo che tanti hai aiutato senza mai chiedere niente per te! Pensando a te sento certezza di quella fede che hai dimostrato... ed il mio cuore fa un grande tuffo nel tuo sorriso mai dimenticato!!!!

Azelio Cantini

Scritta per don Antonio Mencarini nel 5° anniversario della sua morte avvenuta il 14 febbraio 2014.



Paolo era un volontario della VAB (Vigilanza antincendi boschivi) ma oltre a questa specifica qualifica la VAB rivolge la propria attività verso tante calamità che affliggono il nostro quotidiano vivere.

Ricordo che questo benemerito gruppo, che ha la propria sede in via Largo Po a Camucia, rivolge le proprie attenzioni verso le zone colpite da inondazioni, da terremoti e è sempre in costante azione per soccorrere popolazioni, mettendo a rischio anche la propria vita.

Inoltre segue varie manifesta-

NECROLOGIO



VIII Anniversario

20 febbraio 2011

Muzio Chieli

Sono otto anni che ci hai lasciato ma sei sempre vivo nei nostri cuori.

Franca, Gioia, Paola

TARIFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Ventesima e ventunesima giornata dei nostri campionati

Due pareggi per il Cortona Camucia

Promozione Girone "B": Cortona Camucia si mantiene a metà classifica; ma ancora è troppo poco. Prima Categoria Girone "E": Fratta sconfitta casalinga contro il forte Rassina. Seconda Categoria Girone "N": Montecchio un solo punto preso in trasferta, quindi sconfitta in casa nel derby contro i cugini del Terontola. Circolo Fratticiola: un solo punto in due gare, giallorossi in un periodo di rilassamento. Terontola: arriva! Quattro punti in due gare con vittoria che non si verificava dal 30 settembre 2018

Promozione Girone "B"

E' da due turni che il Pontassieve è balzato in testa alla classifica. I fiorentini la guidano con 39 punti, al 2° posto ci sono Asta e Terranuova con punti 36, segue a 35 la Valdardbia, con 34 la Soci Casentino, Chiantigiana con 33, mentre a 30 punti ci sono Montalcino e Cortona Camucia.

Queste attualmente sono le 8 squadre essenza del girone che ancora possono ambire alla vittoria finale quanto agli spareggi play-off. Per quanto concerne la lotta per non rimanere insabbiati e non retrocedere o rimanere incastrati negli spareggi play-out, già ci sono due compagini molto indiziate che sono Bibbiena e Laterina fermi nel fondo entrambe a 10 punti.

Risalendo la classifica al terz'ultimo posto c'è il Subbiano

Ci sono ancora in palio 27 punti. Per quasi tutti matematicamente c'è possibilità di cambiare la posizione attuale della classifica.

Cortona Camucia

Nelle ultime due gare abbiamo realizzato soltanto 2 punti, in virtù di due asfittici pareggi per 0-0 contro il Montalcino in casa e l'altro nella trasferta di Firenze Ovest. Diciamo subito che il pari di Firenze ci poteva stare, ma quello del Maestà del Sasso assolutamente no dal momento che la squadra di Giusti ha perso 2 punti per il mantenimento della media inglese.

Il Cortona su 21 partite ne ha vinte 6 in casa e una in trasferta, pareggiate 2 in casa e 7 in trasferta, mentre le sconfitte sono 3 in casa e 2 in trasferta. Vale a dire che dei 30 punti che abbiamo

nostra squadra è nel mezzo di tutto: ottavo posto in classifica, ottava come reti subite e segnate.

Nonostante tutto questo insistiamo nel dire che la squadra del nostro capoluogo dovrebbe fare molto di più.

Prima Categoria Girone "E"

Alla ventunesima giornata il Vicomaggio riprende la leader chip della classifica con 44 punti. A 41 segue il Rassina. A 40 il Lucignano sconfitto in casa dall'Olimpic Sansovino. Con 39 punti segue l'Arezzo F.A., quindi l'Olimpic con 34, poi a 33 ci sono Tegoletto e Alberoro e a 32 il Capolona. Da questo elenco di compagini uscirà la vincitrice del campionato e le 4 che spareranno per i play-off. Lotteranno per non restare nelle pastoie, retrocessione e play-out, la Sulpizia la Fratta Santa Caterina, Spioiano e Resco Reggello.

Fratta Santa Caterina

Ci aveva fatto ricredere molto la vittoria dei rossoverdi contro la capolista Vicomaggio, in pratica aveva ottenuto 5 punti in 3 partite.

Purtroppo però nella gara casalinga contro la seconda della classe, Rassina, è giunta una sconfitta per 2-0.

Il sintomo della resurrezione c'era stato e noi speriamo che ancora sia mantenuto.

Costateremo lo stato di salute di questa squadra fin dal prossimo turno quando scenderà al

Prima categoria girone E	
SQUADRA	PT
Vicomaggio	44
Rassina	41
Lucignano	40
Arezzo F.A.	39
Olimpic Sansovino	34
Tegoletto	33
Alberoro 1977	32
Capolona Quarata	32
Amara	29
M.C. Valdichiana Calcio	26
Montagnano 1956	26
Vaggio Plandiscò 1932	21
Resco Reggello	16
Spioiano	13
Fratta Santa Caterina	13
Sulpizia	12

Burcinella il Valdichiana Calcio decima in classifica generale.

Seconda Categoria Girone "N"

Adesso domina la classifica il favoritissimo, Pienza con 51 punti, massimo dei punti realizzati tra tutte le squadre dilettantistiche dalla Promozione, Prima e Seconda Categoria dove partecipano compagini dell'aretino. Con una differenza di 6 punti (45), segue la sempre più sorpresa Pieve al Toppo. Molto più indietro punti 37 il Città di Chiusi, a 34 seguono la Poliziana e il Montecchio, con 32 il Guazzino e 31 l'Acquaviva.

Lottano per non retrocedere, la Montallese che ormai riteniamo spacciata, mentre spareranno nei play-out Ercolana e Terontola punti 17 e il Traquanda a 20 e a 21 il Cetona. Tra l'altro ci azzardiamo a pronosticare che il torneo sarà appannaggio dei senesi del Pienza, mentre le altre 6 fino all'Acquaviva spareranno per la nomina della squadra che andrà alle finali per la promozione.

Montecchio

I biancorossi vincono fuori casa per 2-1 in quel di Cetona, prendono un altro punto nel recupero casalingo, 1-1, contro l'Atletico Piazze, gara che non si era disputata per l'impraticabilità di campo, però nel derby casalingo contro i cugini del Terontola i ragazzi di Giulianini perdono il confronto per 1-0.

Nonostante questa sconfitta il Montecchio si mantiene in una posizione di classifica ancora invidiabile, 4° posto insieme alla Poliziana. Adesso deve cercare sempre punti utili se vuole mantenere il privilegio di partecipare agli spareggi play-off. Tutto questo si potrà verificare anche dopo l'incontro-scontro all'Ennio Viti con il Pieve al Toppo e la trasferta che seguirà contro il tenace Guazzino.

Due gare molto difficili che dovranno fare per Giulianini & C. di necessità virtù per potere arrivare a risultati più che soddisfacenti.

Circolo Fratticiola

Attualmente è in evidente flessione la squadra diretta da Alessandro Meacci. Si da il caso che da numerose partite i giallorossi, escluso la vittoria in casa contro la Montallese, non sanno più vincere, soltanto pareggi e sconfitte. Dopo la ventunesima giornata la Fratticiola viene a trovarsi all'ottavo posto in classifica, distanziata di 6 punti dalle pretendenti a disputare i play-off. Naturalmente se perdurerà questo altalenante e improduttivo trend, la squadra dell'amico presidente Emilio Belligni resterà purtroppo a bocca asciutta.

Terontola

Finalmente la squadra del Terontola si è sbloccata conquistando 4 punti nelle ultime due gare. Prima il pareggio casalingo 0-0 contro il Guazzino, poi la vittoria in trasferta nel derby contro il Montecchio per 1-0.

Praticamente i ragazzi di Gallastroni non riuscivano più a vincere una partita dal lontano 30 settembre 2018, 2-1 contro il Cetona. Adesso con questi 4 punti i biancoazzurri raggiungono al terz'ultimo posto l'Ercolana consolidando quasi sicuramente la partecipazione agli spareggi salvezza. Tra l'altro la compagine cortonese affronterà per l'appunto al Farnai la concorrente diretta Ercolana, dove i punti conquistati varranno il doppio. **Daniilo Sestini**

Seconda categoria girone N

SQUADRA	PT
Pienza	51
Pieve al Toppo	45
Città di Chiusi	37
Unione Poliziana	34
Montecchio	34
Guazzino	32
Acquaviva	31
Fratticiola	28
Virtus Asciano	26
Santa Firmina	25
Atletico Piazze	24
Cetona 1928	21
Voluntas Traquanda	20
Montetinese Ercolana	17
Terontola	17
Montallese	10

Una vita per lo sport

Ivo Faltoni e la sua passione per il ciclismo

La passione per le due ruote lo ha fatto vivere da ragazzo con Gino Bartali, ha poi realizzato tante amicizie con persone importanti nel mondo sportivo e con don Pierino

Ivo è nato a Terontola nel 1937. E' sposato con Giugina Borgni ed ha avuto tre figli Fabio, Marco e Nicoletta. Di professione è artigiano, ma il suo tempo libero lo ha sempre dedicato allo sport sia in modo operativo che scrivendo di sport su vari giornali: Gazzetta dello Sport, Ciclismo d'Italia, Corriere di Arezzo e L'Etruria.

La sua vera passione l'ha esercitata come organizzatore,

importanti della zona.

Ivo divenne ben presto meccanico di Lido Sartini, un grande tra i dilettanti ed un ottimo professionista.

Nel 1954, per interessamento di Sartini, fu chiamato dalla squadra di Bartali come meccanico per il Giro d'Italia, "Un importante avvenimento per un ragazzo come me"! commentava Ivo.

Rientrato da questa esperienza Ivo fu convinto dal fiduciario



Gino Bartali, Ivo Faltoni e don Pierino

fondatore e dirigente di gruppi sportivi ciclistici.

Giovanissimo ha collaborato con terontolesi doc, quali Leo Pipparelli, Enzo Mezzetti, Enzo Montagnoni e Silvano Gnolfi.

Con loro ha realizzato manifestazioni ciclistiche tra le quali ricordiamo la Coppa dei Caduti, Classica di ciclismo dilettanti che è stata organizzata fino alla fine degli anni '60.

Successivamente c'è il suo "zampino" in importanti raduni ciclistici della provincia di Arezzo: Crono coppie Arezzo-Terontola, Coppa città di Cortona.

Nel 1982 Ivo ha seguito l'organizzazione dell'arrivo del Giro d'Italia a Cortona, il Giro d'Italia dilettanti, il Giro delle regioni dilettanti, la Tirreno Adriatica.

Nel 1954 Faltoni ha creato l'associazione FAIV Valdichiana e successivamente la G.S. Faltoni per lo Sport, la U.S. Val di Pierle e la U.S. Cortonese.

E' stato molto amico di Alfredo Martini, di don Pierino, il sacerdote che ha fondato la comunità Incontro di Amelia.

Lì a suo tempo ha festeggiato l'83° compleanno di Alfredo Martini e il 50° anniversario della FAIV Valdichiana di Terontola.

In quella occasione ha ricordato il suo curriculum e la sua passione per la bicicletta.

Da giovanissimo frequentava la bottega di Ruben a Camucia; nell'immediato dopo guerra era il punto di riferimento dei ciclisti più

provinciale, Secolo Imparati, a costituire il Gruppo FAI Valdichiana che ha svolto per questo sport, con ottimi risultati l'avviamento di tantissimi giovani promuovendo l'organizzazione di molte gare ciclistiche sia agonistiche che promozionali.

In questa occasione Ivo Faltoni ha elencato i ragazzi che si sono distinti: Marsiali, Magi, Broccolini, Schippa, Cerbella, Turchini, Mealli, Cerini, Pancini, Fanelli e Santeroni. Nel 1957 è al Giro della Sicilia come meccanico per la Clorodont con i ciclisti Luciano Pezzi e Alferdo Martini. Con loro ha continuato l'attività per anni.

Pezzi, dopo aver concluso la sua carriera agonistica e divenuto direttore sportivo della Chigi, ha voluto che Ivo fosse al suo fianco al Tour de France 1962 e poi in altre occasioni. Un bravo a Ivo Faltoni per questa sua passione "unica" che gli fa onore.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

concessionarie
TAMBURINI

KIA
ALFA ROMEO
Jeep

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A
52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburinauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburinauto.it

MEONI PALFINGER EPSILON PALFINGER

VEICOLI INDUSTRIALI

Quattro ruote

Via Gramsci 139/C - 52044 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Promozione Toscana Girone "B"										
SQUADRA	PT	G	V	N	P	F	S	DR	MI	
Pontassieve	39	21	11	6	4	30	15	15	-2	
Asta	36	21	10	6	5	27	15	12	-3	
Terranuova Traiana	36	21	10	6	5	29	18	11	-7	
Mazzola Valdardbia	35	21	9	8	4	25	18	7	-8	
Soci Casentino 1930	34	21	9	7	5	26	24	3	-7	
Chiantigiana	33	21	9	6	6	27	27	0	-8	
Montalcino	30	21	7	9	5	22	18	4	-13	
Cortona Camucia Calcio	30	21	7	9	5	21	19	-2	-13	
A.G. Dicomano	29	21	7	8	6	30	24	6	-12	
Nuova Chiusi	25	21	6	7	8	14	15	-2	-16	
Castelnuovese	25	21	6	7	8	21	30	-9	-18	
Audax Rufina	24	21	6	5	9	26	28	0	-17	
Firenze Ovest (-7)	22	21	6	11	4	15	12	1	-14	
Marino Mercato Subbiano	21	21	4	9	8	16	21	-5	-20	
Bibbiena	10	21	1	7	13	19	32	-13	-33	
Arno Castiglioni Laterina	10	21	2	4	15	14	48	-34	-33	

con 21 punti, il Firenze ovest a 22, quindi l'Audax Rufina con 24. Con 25 punti ci sono Castelnuovese e Chiusi.

Chi sta meglio di tutte queste 8 squadre è il Dicomano che totalizza 29 punti.

Restano ancora da giocare 9 partite per la conclusione del campionato.

adesso, 10 sono stati ottenuti fuori casa e altri 20 in campo amico.

Reti realizzate soltanto 21 (8° peggiore attacco), 19 le reti subite (8° migliore difesa).

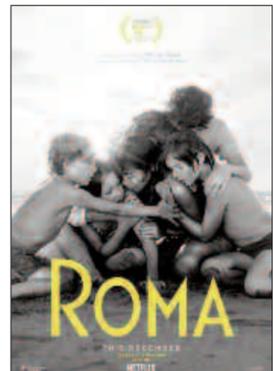
Comunque alla fine del salmo questa squadra dovrebbe migliorare molte cose.

Adesso, siccome in numeri sono inconfutabili, dicono che la



a cura di Francesca Pellegrini

Roma



Il superfavorito della 91° edizione degli Oscar (celebrata il prossimo 24 febbraio a Los Angeles), già, vincitore del Leone d'Oro a Venezia. In corsa con 10 statuette (tra cui miglior film, regia e attrici), il capolavoro di Alfonso Cuarón racconta le vicende della giovane domestica Cleo a servizio di una famiglia borghese nel quartiere Colonia Roma di Città del Messico. Protagonista di Roma (oltre a l'acqua, elemento ricorrente nella filmografia del regista messicano) è la sconosciuta Yalitza

Aparicio: l'insegnante 25enne di origine indigene che, alla sua prima volta sul grande schermo, sarà la Cenerentola degli Oscar 2019 (altro che Lady Gaga). L'ottava pellicola del regista di Y Tu Mama Tambien (2001) e Gravity (2013) è un semi-biopic sulla sua infanzia degli anni '70 in Messico, girato in bianco e nero senza un cast di star e con tutti i dialoghi in spagnolo. Non era mai capitato che un film a produzione straniera e parlato in lingua straniera prendesse il maggior numero di nomination, inclusa quella per il miglior film. È la prima volta, inoltre, che un lungometraggio che è rimasto per pochi giorni in sala e che è disponibile tutt'ora online sulla piattaforma di Netflix, che lo ha prodotto, venisse candidato nelle categorie principali.

Giudizio: Distinto

ASD Cortona Volley

La discontinuità resta un problema

Il girone di ritorno del campionato di serie C girone B è cominciato da tre gare: la squadra di pallavolo allenata da Marcello Paretì ultimamente ha avuto un rendimento discontinuo e imprevedibile.

Abbiamo già avuto modo di parlare dei vari infortuni che hanno condizionato tutto il girone di andata, dell'età media della squadra che se pur guadagnando esperienza deve pagare alla maggior usura dei suoi elementi fondamentali.

È chiaro che la squadra se funziona alla perfezione con il sestetto base diventa una formazione temibilissima con elementi che hanno giocato in serie A e B e che

quindi sia dal lato della tecnica che dall'esperienza possono dire la loro nonostante sono da considerare ormai dei veterani.

Il problema è che se la squadra manca in alcuni di questi punti fondamentali difficilmente riesce ad esprimersi al meglio e soprattutto a tenere la concentrazione e la cattiveria agonistica giusta per tutta la gara. Ne sono una dimostrazione proprio le tre gare che hanno giocato in qui nel girone di ritorno.

La squadra ha giocato una partita molto brutta contro il Valdarninsiemme, sembrando la brutta copia che si è vista in altre situazioni e in altre gare.

Infatti contro una formazione nettamente alla loro portata i ragazzi di Paretì hanno giocato forse la peggiore gara della stagione e hanno perso pur in trasferta per tre a uno ma senza entrare mai in partita e senza controbattere mai in modo efficace gli avversari.

La reazione a una gara tanto brutta c'è stata nella gara casalinga successiva quella contro la Sales Volley terza in classifica.

Purtroppo pur con la grinta e la determinazione non si è riusciti a portare a termine l'impresa e piano piano gli avversari sono cresciuti o se vogliamo i nostri sono calati.

La partita è comunque terminata al tie-break con i nostri ragazzi che hanno strappato ancora un punto ai forti avversari, secondi in classifica.

Una squadra quindi decidiamo piuttosto forte ma che comunque



Under 14 femminile

Contro avversari qualificati e ben attrezzati tecnicamente e fisicamente la squadra del presidente Lombardini a sfoderato una prestazione davvero eccelsa davanti al proprio pubblico è andata vincere con un secco tre a zero quasi da non credere che fosse più o meno la stessa formazione del sabato precedente pur con qualche ritocco. Certo quest'anno le gare casalinghe sono state il vero punto di forza della formazione di Marcello Paretì che in pratica tra le mura amiche e davanti al proprio pubblico non ha mai perso.

Gli avversari erano davvero di livello e hanno cercato in tutti i modi di mettere in difficoltà i ragazzi corto Nesi ma la determinazione e la voglia di riscatto avuto la meglio; hanno giocato con concentrazione e sagacia tattica non lasciando scampare gli avversari.

Indubbiamente un buon preludio alla gara successiva quella che il 16 febbraio attendeva i ragazzi di Paretì giocare contro la Sestese.

La forte formazione fiorentina era stata regolata all'andata con una vittoria strepitosa davanti al pubblico Cortonese ed anche l'inizio della gara del ritorno pareva fosse sulla falsariga di quella dell'andata: infatti i ragazzi corto Nesi sono partiti in maniera perfetta andando in vantaggio per 2 a 0, ammutolendo il pubblico avversario.

resta imprevedibile e discontinua tanto da farne queste caratteristiche un temibile tallone d'Achille.

La prossima gara sarà contro la polisportiva Remo Masi una squadra che ha sotto la core tuo Nese in classifica e contro cui è indispensabile fare i punti, senza distrazioni. La squadra attualmente a 25 punti in classifica e dista quattro punti dal play-off ma certo la discontinuità può essere davvero un problema per gestire un girone di ritorno che si preannuncia difficile e complicato. Occorrerà davvero un pizzico di fortuna nel non incorrere info in infortuni difficili da risolvere e che toglierebbero alla squadra l'essenziale numero necessario per essere competitiva fino in fondo.

Le ragazze del Cortona volley invece che giocano il campionato di prima divisione stanno surclassando le avversarie: del resto come abbiamo avuto più volte modo di dire la rosa della squadra è nettamente superiore a questa categoria e contro avversari tecnicamente inferiori stanno disputando un campionato guasti senza avversari.

L'allenatore Fagioli dal canto suo sta cercando di preparare già la squadra per il prossimo anno in prospettiva di disputare un campionato di livello superiore che si potrebbe affrontare tranquillamente senza ritocchi.

R. Fiorenzuoli

Organizzato dal Tennis Club Castiglione

Filippo Martelli vince il Torneo categoria 4.3

Complimenti al cortonese Filippo Martelli che si aggiudica con pieno merito il Torneo organizzato dal Tennis Club Castiglione limitato alla categoria 4.3.

Dopo aver superato quattro turni ha sconfitto nella partita finale l'over 45 Luca Cesari del Valtiberina Tennis e Sport per 6/3 7/5.



ASD Cortona Camucia Calcio

Adesso è il momento di accelerare

La squadra arancione quest'anno sta stentando ad accelerare la sua corsa nel girone di ritorno come ci aveva abituato nelle ultime annate: del resto la squadra gioca un buon calcio, e si troverebbe particolarmente avvantaggiata sui campi in buone condizioni mentre ancora il mal tempo non permette di poter utilizzare le qualità tecniche della squadra appieno.

E' storia risaputa quella che la formazione arancione allenata da Luca giusti abbia perso qualche punto di troppo nelle gare iniziali recuperando può in parte nel finale di girone di ritorno ma pur con qualche ritocco sul mercato invernale la squadra non ha avuto l'accelerazione sinora che ci si aspettava.

Del resto serviva individuare sul mercato una punta forte e prolifica che non è stata trovata e per questo ci si indirizza su un giovane promettente ma che ancora non può dare il proprio apporto appieno alla squadra.

Infatti è il problema del gol quello che maggiormente attanaglia la squadra e ne limita le potenzialità visto che per l'enorme mole di gioco che riesce ad esprimere le realizzazioni sono davvero poche: del resto Bianconi ed il giovane Borsi non riescono a far fronte da soli all'attacco.

L'allenatore ovviamente ha cercato anche di inserire mano in mano in zona gol e i centrocampisti con schemi efficaci ma spesso non abbastanza visto che gli avversari ne limitano la possibilità di tiro sapendo di questa difficoltà della squadra.

Quello che manca secondo me è l'imprevedibilità quel qualcosa in più che permette di far propria la gara anche quando pur avendo la giocata bene non si riesce a sbloccare il risultato e questo sta penalizzando oltre modo la squadra arancione in questo periodo in cui stavesprimendo il miglior calcio degli ultimi anni.

Così le gare del girone di ritorno hanno evidenziato una squadra che spesso sovrasta gli avversari in qualità e quantità di gioco e trame ma che non riesce a segnare e ad essere decisiva in zona gol.

Le sole due vittorie su sei gare sin qui giocate nel girone di ritorno sono la testimonianza di questo problema: infatti la squadra ha perso solamente a Soci contro una avversaria temibilissima e che fa del proprio campo un vero e proprio punto di forza e che comunque al momento è relegata in quarta posizione play-off pur avendo giocatori di primordine ed essendo stata costruita per vincere il campionato.

to. Il girone di ritorno era iniziato bene con la vittoria contro il Dicomano in casa che aveva dato fiducia e autostima.

Quindi la partita di soci, che non ha comunque lasciato strascichi in cui la squadra ha comunque giocato molto bene

Quindi il 27 gennaio ancora una vittoria contro la Castelnovesa ancora davanti al proprio pubblico per uno a zero.

A questo punto ci si attendeva che la ma la squadra mettesse la cosiddetta marcia in più e riuscisse ad allungare ma non è stato così: tre pareggi in successione hanno dimostrato che la squadra comunque equilibrata anche contro avversari di buona caratura come contro la Terranuova Traiana ed il Montalcino; un po' di più ci si aspettava contro il Firenze ovest ma anche lì è riuscita ad aggantare il pareggio contro avversari che comunque hanno giocato una buona gara e che lottano per non retrocedere.

Adesso la squadra è attesa dalla Val d'Arbia squadra in terza posizione in classifica e in piena lotta per i play-off ed ancora anche per la promozione diretta.

Una partita difficile in cui ancora una volta sarà necessario mettere il cuore in campo e un agonismo determinato, sperando che l'attacco o perlomeno gli schemi offensivi della squadra riescano a produrre qualche gol.

Mancano ancora nove gare da giocare e la squadra attualmente a 30 punti in classifica: a 39 ce la testa della classifica ma a soli sei punti c'è anche la zona play-out.

L'obiettivo del raggiungimento dei play-off è possibile, la squadra e a soli quattro punti da questo obiettivo ma certo occorrerà cercare di vincere più gare possibili sperando che le squadre di vertice perdano qualche punto.

Il ruolino di marcia dice che finora le vittorie sono state sette, le gare pareggiate nove e le sconfitte cinque: ma quello che lascia più perplessi è senza dubbio il rapporto tra il gol fatti e subito ovvero 21 realizzati e ben 19 subito. E questo dato che andrà cambiato in favore delle realizzazioni per sperare di raggiungere gli obiettivi della stagione.

I tanti giovani che quest'anno si stanno mettendo in mostra grazie anche all'aiuto dei veterani e lo spirito di gruppo che si è creato nello spogliatoio fanno ben sperare e potrebbero essere proprio queste le carte vincenti della squadra quest'anno.

Unire, come ha avuto modo di dire il presidente Alessandra Accioli, il fatto di aver valorizzato i giovani e di aver comunque raggiunto gli obiettivi della stagione sarebbe una vittoria nella vittoria.

Riccardo Fiorenzuoli



- Camucia Loc. Vallone 3 - Tel. 0575-67.85.10
- Castiglione del Lago Centro Commerciale Agilla - Tel. 075-95.35.40
- Foiano della Chiana Farniole, 184 - Tel. 0575-64.13.21
- Gubbio via Tifernate, 204 Loc. Madonna del Ponte - Tel. 075-92.73.383
- Sansepolcro via Senese - Tel. 0575-75.01.35
- Spoleto loc. San Nicolò Via Dalla Chiesa, 11 Tel. 074-35.05.101

www.arredamentidelserra.it

XI Trofeo Villa Romana

Domenica 17 Febbraio ad Ossaia, come da tradizione ormai decennale, si sono ritrovati decine di amanti della mountain bike per lo svolgimento del Memorial Giuliano Tariffi.

La gara, la prima del trofeo Circuito Etrusco, ha visto 134 ciclisti sulla linea di partenza in una



Il vincitore Simone Magi

Domenica atipica per il periodo, caratterizzata da sole e temperature miti che hanno fatto trovare agli atleti un percorso, seppur difficile, in perfette condizioni.

Tra gli atleti dei tanti team presenti a spuntarla è stato Simone Magi del club Quota Mille su

Mikhailouski del GS Mondobici e Pezzi del GS Avis Pratovecchio. Per le donne Frosini del Quota Mille si impone su Perugini della Umbertide Cycling Team e Scoscini della Cavallino Dilettanti.

Tutto questo è stato possibile grazie all'impegno del Gruppo Sportivo Ossaia che, coadiuvato dalle altre associazioni del luogo, su tutti il Circolo ARCI, già da qualche mese ha iniziato l'opera di verifica e rinnovamento del tradizionale percorso che per l'undicesima volta ha immerso atleti ed appassionati nella natura della collina di Sepoltaglia e tra i vari reperti storici millenari che rendono unici i suoi panorami.

La meravigliosa mattinata si è conclusa con i tradizionali "cannoncini al sugo" offerti agli atleti dagli organizzatori che ci tengono a ringraziare tutti gli sponsor che, insieme all'impegno di tutta la cittadinanza, hanno reso possibile l'intera manifestazione.

L'Ossaia e i suoi meravigliosi scorci sono pronti ad accogliere gli appassionati di sport e natura durante tutto l'anno ma soprattutto vi aspettiamo alla gara del 2020.



17 febbraio 2019: i ciclisti alla partenza

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini

Responsabile redazione online: Laura Lucente

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggieri, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Carlo Viviani, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferruccio Fabilli

Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostenitore €80,00 - Benemerito €105,00
Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

Pubblicità: Giornale L'Etruria Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore
Il giornale, chiuso in Redazione venerdì 22 è in tipografia sabato 23 febbraio 2019